

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura
Cattedra Jean Monnet
in European Law

Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 31 gennaio 2014

n. 143



Editoriale

Corsi, master e valore legale dei titoli rilasciati.

Processo di Bologna, formazione professionale, professioni non ordinistiche.

di **Marcello Pierini**

Diversi cittadini, studenti, professionisti e operatori economici ci chiedono sempre più frequentemente informazioni sulla bontà di alcuni corsi, per lo più denominati "Master". Tra questi una percentuale assai rilevante è rappresentata da quelli in Europrogettazione, proposti, a vario titolo, da società o associazioni ed enti di varia natura e denominazione. La nuova programmazione dell'Ue 2014-2020 rappresenta, evidentemente, un'importante occasione di coesione, innovazione e investimenti, ma anche un business per chi opera nel mondo della formazione. **A pag. 2**



Attualità

Parte Erasmus +. Più qualifiche per i giovani, più apertura per l'Europa

La Commissaria europea per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, **Androulla Vassiliou**, ha presentato Erasmus +, il nuovo **programma di finanziamento dell'UE per l'Istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport**, **A pag. 3**

Comunicazione "Per una rinascita industriale europea". La Commissione sollecita gli Stati membri

La **Commissione europea** invita gli Stati membri a riconoscere l'importanza centrale dell'industria per la creazione di posti **A pag. 6**

Sommario

Ø Editoriale	pag. 1	Ø Eventi	pag. 30
Ø Attualità	pag. 4	Ø Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 32
Ø Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 15	Ø Europa Notizie dalle Marche	pag. 35
Ø Giovani	pag. 25	Ø Notizie dall'Università di Urbino	pag. 41

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi



Editoriale

Da pag. 1

Le richieste vertono soprattutto su due elementi: il valore giuridico del titolo rilasciato al termine del “Master” e la qualità della “formazione” cioè l’idoneità a far acquisire ai partecipanti conoscenze, competenze e abilità spendibili nel mondo del lavoro.

Chiariamo il primo dei quesiti rispondendo alla domanda “che cosa si intende per valore legale di un titolo e quali ne sono gli effetti”.

Orbene, nel 2011 il Servizio studi del Senato della Repubblica ha considerato il valore legale in questione come **“l’insieme degli effetti giuridici che la legge ricollega ad un determinato titolo scolastico o accademico, rilasciato da uno degli istituti scolastici o universitari, statali o non, autorizzati a rilasciare titoli di studio”**. Gli ambiti in cui si ripercuotono gli effetti che derivano dal conseguimento di un titolo a valore legale sono fondamentalmente tre: a) l’accesso alle professioni, b) l’accesso al pubblico impiego, c) l’accesso al sistema scolastico e universitario. Va da sé che la spendibilità di detti corsi in strutture private è rimessa ai diversi soggetti socioeconomici.

Dunque, a prescindere d’altro, gli effetti prodotti dai titoli rilasciati, sono di per sé un elemento decisivo per rispondere in senso affermativo o meno alla prima questione.

Sulla seconda questione (la qualità della formazione proposta) non è facile addentrarsi e men che meno lo è il dare giudizi o “patenti”. Possiamo tuttavia tentare una verifica circa l’esistenza di alcuni parametri qualitativi. Qui entrano quantomeno in gioco: 1) la credibilità del responsabile scientifico e/o accademico del corso; 2) le qualità dei docenti, desumibili dal curriculum vitae, con particolare riferimento alla loro provenienza ed esperienza nel mondo della formazione; 3) la credibilità del soggetto proponente (l’ente o la struttura organizzatrice e/o responsabile), se trattasi cioè di una università, di una società di indiscussa serietà, con comprovate esperienze sia in ambito

formativo sia nei campi specifici - ad esempio nel settore degli studi sull’Unione europea, delle sue politiche dei suoi programmi -; 4) sui moduli teorico-pratici proposti e sulle ore parziali e complessive; 5) sulle modalità di accertamento iniziale e, soprattutto, finale delle competenze acquisite.

Fatta un po’ di chiarezza sui due quesiti rimane aperta la questione che li sottintende. Quale valore hanno i tanti corsi proposti in questo periodo, molto spesso denominati “Master in euro progettazione”?

In effetti, il termine Master è molto spesso utilizzato in modo equivoco. Per Master “a valore legale” (vedi oltre) si intende un corso realizzato o riconosciuto in ambito universitario di durata minima di un anno, con non meno di 60 CFU (spesso di 180 CFU) e con valutazione finale.

Da ciò che si può leggere nei siti di molti organizzatori di corsi in europrogettazione (ma non solo), si evince che il termine “Master” è usato in maniera generica, al di fuori dello schema legale che discende dal “Processo di Bologna”. Molto probabilmente l’intento è quello di “abbellire” con la denominazione di “Maestro” corsi formativi privi di valore legale o, nella migliore delle ipotesi, con più modesto valore.

Spesso si gioca sul fatto che l’ente proponente ha (anche) una sede in una città europea (Bruxelles, e non solo), altre volte si fa perno sui “patrocini”, altre volte nel modo di presentarsi (ad esempio “antenne” italiane di strutture europee). E’ bene precisare che nessuna di queste cose aggiunge o conferisce valore legale a detti corsi e/o agli attestati rilasciati.

In molti casi, al momento della pubblicizzazione del fantomatico “Master” non è fornita nemmeno l’indicazione del numero delle ore teorico - pratiche, la durata del corso, gli eventuali CFU riconosciuti.

A volte la proposta è confezionata in modo tale da ingenerare l'equivoco che chi li propone è un ente di diretta emanazione dell'Unione europea o istituito a mezzo di un atto giuridicamente vincolante dell'Ue. In questi casi siamo in odore di una vera e propria truffa. Le Commissioni di concorsi pubblici, ai diversi livelli, non possono valutare tali corsi quali "Master". Tutt'al più potrebbero decidere, se il bando glielo consente, di valutare discrezionalmente la partecipazione a tali attività formative tra "gli altri titoli" (che normalmente conferiscono punteggi assolutamente residuali, non cumulabili oltre piccole determinate soglie), ma mai quali Master veri e propri.

Ciò premesso appare evidente che sul piano del merito, la bontà o meno di un qualsivoglia corso, indipendentemente dalla sua denominazione dipende dalla qualità della formazione offerta e svolta, cioè dalla capacità del corso di trasmettere e far acquisire quelle conoscenze, competenze o abilità che consentiranno poi ai frequentanti di spenderle nel mondo del lavoro.

Per una panoramica legislativa sul valore dei titoli formativi, analizziamo sinteticamente ciò che è scaturito dal "Processo di Bologna" per quanto riguarda l'Istruzione superiore (universitaria), passando poi alla formazione professionale, approdando, infine, alla recente legge sulle professioni non ordinistiche.

1) [Il Processo di Bologna e quadro dell'istruzione superiore, QTI](#)

I ministri dell'istruzione superiore dei Paesi europei partecipanti al "Processo di Bologna" hanno deciso nel 2005 di realizzare il Quadro dei titoli per lo Spazio europeo dell'istruzione superiore (Qualifications Framework for the European Higher Education Area - QF for the EHEA).

Il Quadro si articola nei tre cicli principali dell'istruzione superiore e presenta tutti i titoli rilasciati per ciascun ciclo, con riferimento al numero dei crediti ECTS e ai risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino).

Il Quadro dei titoli dello Spazio europeo favorisce una più corretta comprensione e comparabilità dei titoli, dei differenti sistemi nazionali d'istruzione superiore e presenta

l'intera offerta formativa europea agli studenti di tutto il mondo.

Conformemente al "processo di Bologna" ciascun Paese ha realizzato un proprio Quadro nazionale dei titoli (National Qualifications Framework - NQF) impostato sugli standard dei titoli per lo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Seguendo l'iter europeo, a partire dal 2005, è stato avviato il processo relativo al Quadro dei titoli italiani - QTI - che ha istituito un tavolo tecnico ed ha sottoposto le proposte ad un'ampia consultazione che ha interessato le Direzioni generali competenti del ministero, le rappresentanza (il CUN, il CNSU, la CRUI e il CNAM) e le parti sociali e le associazioni professionali.

Al termine di tale processo è scaturito il Quadro Ufficiale dei Titoli Italiani (QTI), che costituisce lo strumento ufficiale di descrizione del nostro sistema, sulla base del modello dei titoli per lo spazio europeo per l'istruzione superiore. Nella tabella il Quadro dei titoli.

Quadro dei titoli italiani dell'istruzione superiore - QTI

- Laurea
- Laurea magistrale /specialistica
- Dottorato di ricerca

Altri titoli

- Diploma di specializzazione (da 120 a 360 CFU da due a sei anni)
- Master universitario di I livello, (minimo 60 CFU, almeno un anno di durata).
- Master universitario di II livello (minimo 60 CFU, almeno un anno di durata).
- Diploma di perfezionamento (durata normale 1 anno; afferisce l'aggiornamento o la riqualificazione professionale e l'educazione permanente, valutabile discrezionalmente).

2) [Formazione professionale](#)

La legge 21 dicembre 1978, n. 845 - "*Legge-quadro in materia di formazione professionale*" - costituisce la base giuridica della politica attiva del lavoro, nel quadro degli obiettivi della programmazione economica e tende a favorire l'occupazione, l'organizzazione del lavoro. Si tratta della legge quadro che, ai sensi dell'articolo 117 Costituzione (formulazione

precedente alla novella costituzionale del 2001) attribuisce una specifica competenza in materia di formazione professionale alle Regioni.

E' infatti stabilito che le iniziative di formazione professionale costituiscono un servizio di interesse pubblico inteso ad assicurare un sistema di interventi formativi finalizzati alla diffusione delle conoscenze teoriche e pratiche necessarie per svolgere ruoli professionali rivolti al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento e al perfezionamento dei lavoratori, in un quadro di formazione permanente. In questo ambito affinché vi possa essere un riconoscimento ai sensi della citata legge quadro 845/78 occorre che le strutture didattiche proponenti un corso siano accreditate a livello regionale e i corsi proposti preventivamente approvati (talvolta anche finanziati a mezzo del fondo sociale europeo) dalle stesse regioni.

3) Professioni non regolamentate

Legge sulle professioni non regolamentate (14 gennaio 2013, n. 4 GU 26 gennaio 2013)

La legge in argomento introduce un sistema duale assai diffuso nei Paesi di Common Law ma sostanzialmente sconosciuto ai Paesi di Civil Law. Da un lato vi sono le professioni c.d. regolamentate dal sistema ordinistico (che sopravvivono ancorchè riordinate), dall'altro le

professioni "non organizzate in ordini o collegi", che a partire dall'entrata in vigore della stessa legge (10 febbraio 2013) fanno capo al ministero dello Sviluppo economico e all'Antitrust. In questo ambito la legge 317/86, in attuazione della direttiva Ce 189/83, affida il ruolo di normazione delle professioni, non regolamentate per legge, all'Uni (Ente nazionale italiano di unificazione).

In base all'European Qualifications Framework – EQF, la normazione Uni, prevede sia l'ambito di attività sia i titoli di accesso per lo svolgimento delle diverse professioni che via via saranno oggetto di regolamentazione.

La legge prevede che la certificazione delle competenze sia svolta da Accredia, (Organismo nazionale Unico di accreditamento degli organismi di certificazione e ispezione). Accredia basa le sue prerogative sulla legge 99/2009 emanata conformemente al Regolamento Ce 765/2008.

Il ruolo di Accredia e quello di accreditare, esercitando anche le funzioni di controllo, gli enti che potranno certificare il possesso delle competenze. Ciò significa che solo le strutture accreditate potranno rilasciare la certificazione (una sorta di "bollino blu") che il professionista soddisfa gli standard previsti dalla normativa Uni per una determinata professione.



Attualità

Parte Erasmus +. Più qualifiche per i giovani, più apertura per l'Europa.

La Commissaria europea per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, **Androulla Vassiliou**, ha presentato Erasmus +, il nuovo **programma di finanziamento dell'UE per l'Istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport**, finalizzato a promuovere le competenze e l'occupabilità ed

a modernizzare i sistemi d'istruzione e formazione.

Il programma Erasmus + è stato lanciato ad Atene dalla Commissaria Vassiliou, in presenza di Costantino Arvanitopoulos, Ministro dell'Istruzione, e Panos Panayiotopoulos, Ministro della Cultura e dello

Sport, in rappresentanza della Presidenza greca dell'Unione europea.

"In un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, credo che l'educazione possa ridare speranza alla nostra capacità di scegliere e modellare la società in cui vogliamo vivere. L'istruzione è uno dei più potenti strumenti per plasmare il futuro della nostra società. Erasmus ha aperto le menti e cambiato la vita di milioni di persone. Il nuovo programma coinvolgerà quattro milioni di persone in più, dando loro maggiori opportunità e la possibilità di studiare, lavorare e fare volontariato in un altro paese, scoprire una nuova cultura, imparare una nuova lingua" ha dichiarato la Commissaria Vassiliou presentando il nuovo programma Erasmus + ad Atene.

Sono oltre quattro milioni i giovani che beneficeranno di sovvenzioni dell'Unione europea per agevolare il loro percorso di studi. Potranno così acquisire esperienze di lavoro e svolgere tirocini o periodi di volontariato all'estero. Erasmus + sarà dotato di un budget complessivo di € 14.700.000.000 per i prossimi sette anni, il 40% in più rispetto ai precedenti programmi.

La Commissione negli ultimi anni ha incoraggiato i governi nazionali a investire nell'istruzione, motore della crescita e

dell'occupazione. Erasmus + segna una nuova collaborazione tra tutti gli attori a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo, a quello globale.

Erasmus + sosterrà un uso migliore delle tecnologie per studenti e insegnanti, fornirà una nuova garanzia di prestito agli studenti che vogliono ottenere un diploma di master all'estero, finanzia nuove alleanze tra enti di formazione e imprese e migliorerà la qualità dei tirocini in tutta Europa. Per la prima volta nel bilancio dell'UE, Erasmus + comprende anche una sezione dedicata allo sport, il cui fulcro rimane comunque la mobilità per l'apprendimento. La novità più rilevante è comunque l'apertura ai paesi non membri dell'UE: si offre infatti agli studenti di tutto il mondo la possibilità di trascorrere un periodo di studi in un paese dell'Unione europea e viceversa.

"Stiamo subendo un'ondata di cinismo, populismo e xenofobia. In condizioni come queste, la speranza non è sufficiente, dobbiamo agire. L'Europa può fare la differenza." Queste le parole con cui la Commissaria Vassiliou ha concluso la presentazione del progetto.

Clima ed energia: l'Unione fissa gli obiettivi per il 2030

Riduzione delle emissioni di gas a **effetto serra** (GHG) del 40% rispetto al 1990, un obiettivo vincolante a livello UE per portare la quota delle energie rinnovabili al 27%, politiche più ambiziose in materia di **efficienza energetica**, un nuovo sistema di governance e una serie di nuovi indicatori per assicurare un sistema energetico competitivo e sicuro: questi i pilastri del nuovo quadro UE in materia di **clima ed energia per il 2030**, presentato dalla Commissione europea.

Sostenuto da un'analisi dettagliata dei costi e dei prezzi dell'energia, il quadro 2030 garantirà certezza normativa per gli investitori e un approccio coordinato fra gli Stati membri per sviluppare nuove tecnologie. Il quadro si propone come stimolo costante per progredire verso un'economia a basse emissioni di carbonio e un sistema energetico competitivo e sicuro, da cui deriveranno prezzi accessibili per tutti i consumatori, maggiore sicurezza delle

forniture energetiche, minore dipendenza dalle importazioni di energia e nuove opportunità per la crescita e l'occupazione, se si considerano i potenziali impatti sui prezzi a lungo termine.

La comunicazione che stabilisce il quadro 2030 sarà discussa ai massimi livelli, in particolare in seno al Consiglio europeo e al Parlamento europeo. Il testo sarà accompagnato da una proposta legislativa per una riserva di stabilità del mercato per il sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (UE ETS), da attivare a partire dal 2021. Una relazione sui costi e sui prezzi dell'energia in Europa, pubblicata contemporaneamente alla comunicazione, suggerisce che l'aumento dei prezzi può essere contenuto attuando politiche efficaci sotto il profilo economico, creando mercati energetici competitivi e con una migliore efficienza energetica.

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: *"Se l'azione per il*

clima rappresenta una chiave di volta per il futuro del nostro pianeta, una politica energetica veramente europea lo è per la nostra competitività. Il pacchetto presentato ci dimostra che agire contemporaneamente su questi due fronti non è in contraddizione ma, al contrario, contribuisce a vantaggi reciproci. È nell'interesse dell'UE creare un'economia che offra sempre maggiori opportunità di occupazione e dipenda sempre meno da energia importata, grazie a una maggiore efficienza e al ricorso crescente a energia pulita prodotta internamente. Un taglio del 40% nelle emissioni di gas a effetto serra rappresenta un obiettivo particolarmente ambizioso ma è la pietra miliare più efficace in termini di costi nel nostro percorso verso un'economia a basse emissioni. Anche l'obiettivo di raggiungere il 27% di energie rinnovabili è un segnale importante: rappresenta stabilità per gli investitori, stimola l'occupazione verde e rende più sicure le nostre forniture energetiche".

Günther Oettinger, Commissario per l'Energia, ha dichiarato: "Il quadro 2030 rispecchia la determinazione dell'UE a promuovere un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio, stabilità negli investimenti e sicurezza nell'approvvigionamento energetico. Il mio obiettivo è garantire che il costo dell'energia continui a rimanere accettabile per famiglie e

imprese. Il quadro 2030 è molto ambizioso nelle sue proposte per combattere i cambiamenti climatici, ma riconosce anche la necessità di contenere i costi. Il mercato interno dell'energia fornisce le basi per raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo e continuerò a lavorare per il suo completamento in modo da sfruttarne fino in fondo il potenziale. Per farlo, dobbiamo dare un'impostazione fortemente europea alle politiche che riguardano le energie rinnovabili".

Connie Hedegaard, Commissaria incaricata dell'Azione per il clima, ha dichiarato: "Abbiamo smentito tutti quelli che dicevano che la Commissione non avrebbe proposto niente di particolarmente ambizioso. Tagliare le emissioni del 40% rappresenta l'obiettivo più efficace in materia di costi per l'UE e tiene conto della nostra responsabilità a livello mondiale. Naturalmente, l'Europa deve continuare a spingere fortemente per le energie rinnovabili: per questo la proposta di un obiettivo vincolante annunciata dalla Commissione è estremamente importante. Si dovrà ora raggiungere un accordo sui dettagli, ma la direzione da percorrere è già chiara. Se anche altre regioni del mondo fossero altrettanto ambiziose nella lotta ai cambiamenti climatici, il pianeta sarebbe in condizioni decisamente migliori."

Comunicazione "Per una rinascita industriale europea". La Commissione sprona gli Stati membri

La **Commissione europea** invita gli Stati membri a riconoscere l'importanza centrale dell'industria per la creazione di posti di lavoro e la crescita e a inserire più sistematicamente le tematiche legate alla competitività in tutti gli ambiti politici. È questo il messaggio principale della comunicazione ***Per una rinascita industriale europea***.

La Commissione invita il Consiglio e il Parlamento ad adottare proposte in materia di energia, trasporti, spazio e reti di comunicazione digitali, nonché ad attuare e ad applicare la legislazione sul completamento del mercato interno. L'obiettivo della modernizzazione industriale va inoltre perseguito investendo in innovazione, efficienza delle risorse, nuove tecnologie, competenze e accesso ai finanziamenti, e l'utilizzo dei fondi dell'UE dedicati consentirà di accelerare questo processo. La comunicazione promuove un'Europa più favorevole alle imprese attraverso azioni volte a semplificare il

quadro legislativo e a migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione a livello dell'UE, nazionale e regionale. Altri aspetti fondamentali sono: l'accesso ai mercati dei paesi terzi, che va agevolato tramite l'armonizzazione delle norme internazionali, gli appalti pubblici aperti, la tutela dei brevetti e la diplomazia economica.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, ha dichiarato: "L'Europa è ancora lontana **dall'obiettivo di un contributo dell'industria al PIL dell'UE del 20% entro il 2020**. Per questo motivo la competitività industriale deve essere al centro dell'agenda politica del Consiglio europeo del marzo 2014. Con l'iniziativa odierna, la Commissione invia un segnale chiaro che per creare nuovi posti di lavoro sono indispensabili una **reindustrializzazione** e una **modernizzazione** urgenti della nostra economia. Abbiamo bisogno di un forte impegno a livello di UE e nazionale per garantire la coerenza e la messa in ordine di priorità di tutti gli

strumenti a nostra disposizione. Una strategia industriale deve includere una serie di altri settori, alla luce della loro crescente interconnessione e del loro notevole impatto sul successo dell'industria.

Una base industriale forte è una condizione per la crescita e l'occupazione

L'UE emerge dalla recessione più lunga che abbia mai sperimentato, che ha sottolineato l'importanza di un settore industriale forte per consentire all'economia di resistere. Il ruolo dell'industria in Europa si estende ben oltre l'attività manifatturiera e abbraccia le materie prime e l'energia, i servizi alle imprese (come la logistica), i servizi ai consumatori (come i servizi post-vendita per i beni durevoli) o il turismo. L'industria è all'origine di oltre l'80% delle esportazioni europee e delle attività di ricerca e innovazione; dati che sottolineano che la sua importanza è molto maggiore di quella suggerita dalla sua quota del PIL. Circa un posto di lavoro su quattro nel settore privato appartiene all'industria e si tratta spesso di posti di lavoro altamente qualificati; inoltre, ogni nuovo posto di lavoro creato nell'industria manifatturiera è all'origine di 0,5-2 posti di lavoro in altri settori. La quota delle attività manifatturiere rispetto al PIL dell'UE è tuttavia ulteriormente scesa, attestandosi al 15,1% nell'estate del 2013, ed è molto lontana dall'obiettivo del 20% nel 2020, fissato dalla Commissione nel 2012.

Un'industria competitiva è una priorità dell'agenda europea

L'importanza delle sfide che si prospettano all'Europa del futuro richiede attenzione e indirizzo strategico al livello politico più elevato, vale a dire in sede di Consiglio europeo. Ciò è essenziale per assicurare la coerenza e la messa in ordine di priorità di tutti gli strumenti a disposizione dell'UE. La Commissione europea invita gli Stati membri a riconoscere l'importanza centrale dell'industria per dare impulso alla competitività e alla crescita sostenibile in Europa e a inserire più sistematicamente le tematiche legate alla competitività in tutti gli ambiti politici.

La Commissione ritiene che si debbano perseguire le seguenti priorità a sostegno della competitività dell'industria europea:

- § **integrare ulteriormente** la competitività industriale in tutti gli ambiti politici, considerata l'importanza del contributo della competitività industriale alla resa competitiva generale dell'UE;
- § massimizzare il potenziale del **mercato interno** sviluppando le necessarie infrastrutture, offrendo un quadro normativo stabile, semplificato e prevedibile, atto a incoraggiare l'imprenditoria e l'innovazione, integrare i mercati dei capitali, migliorare le possibilità di formazione e di mobilità per i cittadini e completare il mercato interno dei servizi quale importante fattore della competitività industriale;
- § adottare misure nel mercato interno e a livello internazionale per garantire **l'accesso all'energia e alle materie prime** a prezzi abbordabili che rispecchino le condizioni internazionali;
- § mobilitare e attuare **strumenti di finanziamento europei** basati su combinazioni efficaci di COSME, Orizzonte 2020, fondi strutturali (fondi regionali almeno 100 miliardi di euro) e fondi nazionali per favorire l'innovazione, gli investimenti e la reindustrializzazione;
- § **tornare a finanziare l'economia reale**. La Banca europea per gli investimenti dovrebbe svolgere un ruolo più strategico in materia di erogazione dei prestiti, privilegiando l'innovazione e i progetti industriali. L'UE dovrebbe eliminare le strozzature rimanenti originate dalla frammentazione dei mercati finanziari e creare le condizioni per lo sviluppo di fonti di finanziamento alternative;
- § agevolare l'integrazione progressiva delle imprese dell'UE e in particolare delle PMI nelle **catene di valore globali** per promuoverne la competitività e assicurarne l'accesso ai mercati globali a condizioni competitive più favorevoli;
- § migliorare la competitività industriale è fondamentale per rilanciare la crescita e l'occupazione al fine di **portare il contributo dell'industria fino al PIL al 20% entro il 2020**.

Occupazione e sviluppi sociali: il rapporto annuale evidenzia le minacce della povertà lavorativa in Europa

Il sensibile aumento della povertà tra la popolazione in età lavorativa è una delle conseguenze sociali più tangibili della crisi economica. Una tra le problematiche emerse all'interno del **rapporto 2013 su occupazione e sviluppi sociali in Europa**.

Una delle conseguenze sociali più importanti della crisi economica è identificabile nel sensibile aumento della povertà tra la popolazione in età lavorativa. Se si dovesse confermare la polarizzazione delle retribuzioni, dovuta in particolare all'aumento del lavoro a tempo parziale, una riduzione graduale dei livelli di disoccupazione potrebbe non essere sufficiente ad invertire la tendenza. È questa una delle principali conclusioni del **rapporto 2013 su occupazione e sviluppi sociali in Europa**, che esamina anche l'impatto positivo delle prestazioni sociali sulla probabilità di ritorno al lavoro, le conseguenze dei persistenti squilibri di genere e la dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria (UEM).

Il rapporto dimostra che l'accettazione di un posto di lavoro può aiutare a uscire dalla povertà, ma solo nella metà dei casi: molto dipende dal tipo di lavoro trovato e dalla composizione del nucleo familiare e dalla situazione del partner sul mercato del lavoro.

"Per una ripresa duratura, che non si limiti soltanto a ridurre la disoccupazione ma faccia anche diminuire la povertà, dobbiamo preoccuparci non solo della creazione di posti di lavoro, ma anche della loro qualità", ha dichiarato **László Andor**, Commissario per l'Occupazione, gli affari sociali e l'integrazione.

Il rapporto presenta anche alcuni dati interessanti sulla situazione dell'Italia, dove la percentuale della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale è passata dal 25,9% del 2006 al 29,9% del 2012. Prendendo in considerazione la sola popolazione femminile, la percentuale sale al 31,7%.

Nel nostro paese l'11,1% della popolazione attiva risulta essere a rischio povertà pur essendo occupata. Passa inoltre dal 6,3% (2006) al 14,9% (2012) la percentuale di popolazione che si trova in situazioni di grave disagio e di difficoltà personali o familiari, così come risulta in aumento il numero di persone che non

studiano e non lavorano (NEET – *Not in Education, Employment, or Training*), giunto nel 2012 al 21,1%.

Impatto positivo delle prestazioni sociali e delle indennità di disoccupazione

L'analisi condotta nel rapporto dimostra che, contrariamente a quanto comunemente ritenuto, i beneficiari di prestazioni di disoccupazione hanno maggiori probabilità di trovare lavoro rispetto a coloro che non ne percepiscono (a parità delle altre condizioni). Ciò vale in particolare nel caso in cui i sistemi di prestazioni siano ben congegnati (prevedano, ad esempio, prestazioni decrescenti nel tempo) e siano integrati da opportune condizioni, come l'obbligo di cercare un lavoro. Questi sistemi tendono a favorire una migliore rispondenza tra le professionalità richieste e le competenze e quindi l'occupazione di posti di lavoro di maggiore qualità, aspetto che contribuisce a sua volta all'uscita dalla povertà.

Il rapporto sottolinea inoltre che in alcuni paesi (ad esempio Polonia e Bulgaria) una percentuale significativa dei disoccupati non dispone delle comuni reti di sicurezza (prestazioni di disoccupazione, assistenza sociale) e tende a fare affidamento sulla solidarietà familiare o su un'occupazione informale. I disoccupati che non percepiscono prestazioni di disoccupazione hanno minori probabilità di trovare un lavoro in quanto è meno probabile che beneficino di misure di attivazione e non hanno l'obbligo di cercare un lavoro per beneficiare delle prestazioni.

Persistono le differenze di genere

Anche se la crisi ha determinato una riduzione di alcune differenze di genere di cui sono state tradizionalmente vittime le donne (riduzione dovuta principalmente al fatto che sono i settori con occupazione a prevalenza maschile a essere stati colpiti maggiormente dalla crisi), persistono differenze di genere per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, le retribuzioni e il rischio di povertà. Inoltre le donne tendono ancora a lavorare complessivamente meno ore degli uomini e questo, per quanto possa rispecchiare preferenze individuali, determina comunque

minori possibilità di carriera, retribuzioni più basse e in prospettiva pensioni più modeste, oltre a un sottoutilizzo del capitale umano e di conseguenza una crescita economica e una prosperità minori. Le differenze di genere possono quindi dar luogo a costi economici e sociali e andrebbero contrastate efficacemente ogniquale volta derivino da barriere o vincoli istituzionali o sociali.

Quanto alla differenza di genere in termini di ore lavorate, tra gli Stati membri si possono chiaramente individuare alcuni modelli: in alcuni casi una percentuale elevata di donne lavora, ma con orari di lavoro relativamente più brevi (ad esempio nei Paesi Bassi, in Germania, in Austria e nel Regno Unito), mentre in altri la partecipazione femminile è più bassa ma le donne, una volta occupate, tendono a lavorare con un orario di lavoro relativamente più lungo (in molti paesi dell'Europa centrale e orientale, in Spagna e in Irlanda). Solo alcuni Stati membri (soprattutto i paesi nordici e i paesi baltici) riescono a coniugare tassi di occupazione femminile elevati e una differenza di genere modesta in termini di ore lavorate. A quanto pare, un efficace mix di politiche comprende: la parità di orario di lavoro tra uomini e donne, lavoro flessibile ampiamente disponibile, incentivi alla divisione del lavoro non retribuito all'interno della coppia e servizi all'infanzia favorevoli all'occupazione e accessibili, anche in termini di costi, con orari prolungati di asili e asili nido.

Dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria

I divari macroeconomici, sociali e occupazionali tuttora crescenti minacciano gli obiettivi

fondamentali dell'Unione sanciti dai trattati, ossia vantaggi generalizzati attraverso la promozione della convergenza economica e miglioramento della vita dei cittadini negli Stati membri. Il rapporto 2013 dimostra come le basi dei divari attuali siano state poste nel corso dei primi anni di introduzione dell'euro, giacché in alcuni Stati membri una crescita squilibrata, fondata sull'aumento del debito alimentato da bassi tassi di interesse e su massicci afflussi di capitale, è stata spesso associata a un andamento deludente della produttività e della competitività.

Venuta meno la possibilità di svalutare la moneta, i paesi della zona euro che tentano di recuperare competitività sul versante dei costi devono ricorrere alla "svalutazione interna" (contenimento di prezzi e salari). Questa politica presenta però limiti e risvolti negativi, non da ultimo in termini di un aumento della disoccupazione e del disagio sociale e la sua efficacia dipende da molti fattori come il grado di apertura dell'economia, la vivacità della domanda esterna e l'esistenza di politiche e di investimenti che promuovano la competitività non di prezzo.

Nell'ottobre del 2012 la Commissione ha proposto un rafforzamento della sorveglianza degli sviluppi sociali e occupazionali con la comunicazione "Potenziare la dimensione sociale dell'unione economica e monetaria". A lungo termine e a seguito delle modifiche introdotte dal trattato, è ipotizzabile una capacità di bilancio dell'UEM: la sua funzione di assorbimento degli shock potrebbe integrare gli attuali strumenti di coordinamento delle politiche.

Libera circolazione e sicurezza sociale in Europa: una guida della Commissione

La Commissione europea ha pubblicato una **guida pratica sulla determinazione della residenza abituale** per aiutare gli Stati membri ad **applicare correttamente le norme dell'UE sul coordinamento della sicurezza sociale ai cittadini** dell'Unione che si sono **trasferiti in un altro Stato membro**. La nuova guida chiarisce ulteriormente il criterio della residenza abituale applicato nell'UE e ne

facilita l'applicazione pratica da parte delle autorità degli Stati membri.

László Andor, commissario per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha dichiarato: *"Il diritto dell'Unione prevede chiare misure di salvaguardia che impediscono ai cittadini di abusare dei regimi di sicurezza sociale di altri paesi dell'Unione. Tale guida consentirà alle autorità degli Stati membri di applicare più facilmente nella pratica le misure di salvaguardia del criterio di residenza abituale. La guida rientra tra le*

attuali azioni della Commissione volte a facilitare la libera circolazione delle persone all'interno dell'UE."

La guida, redatta in collaborazione con gli Stati membri, chiarisce le diverse nozioni di "residenza abituale" e di "residenza temporanea" o di "soggiorno". Tali definizioni, stabilite dal diritto dell'UE (regolamento CE/883/2004 modificato da ultimo dal regolamento UE/465/2012), sono necessarie per determinare quale Stato membro sia competente per l'erogazione delle prestazioni di sicurezza sociale ai cittadini dell'UE che si spostano tra gli Stati membri. Il diritto dell'UE prevede che ci sia un solo luogo di residenza abituale; pertanto, l'erogazione delle prestazioni di sicurezza sociale basate sulla residenza compete ad un unico Stato membro.

I lavoratori dipendenti e i lavoratori autonomi possono fruire delle prestazioni di sicurezza sociale nel paese in cui lavorano e le persone non attive (ad esempio, i pensionati e gli studenti) nello Stato membro di "residenza abituale". La determinazione dello Stato membro di "residenza abituale" è importante anche per i lavoratori che esercitano la loro attività in più di uno Stato membro.

La guida ricorda i criteri specifici di cui tener conto per determinare la "residenza abituale" di una persona, vale a dire:

- situazione familiare e legami familiari;
 - durata e continuità della presenza sul territorio dello Stato membro interessato;
 - situazione relativa all'occupazione (in particolare il luogo in cui è esercitata abitualmente l'attività, il carattere stabile dell'attività e la durata del contratto di lavoro);
 - esercizio di un'attività non remunerata;
 - per gli studenti, fonte del loro reddito;
 - carattere permanente della situazione abitativa dell'interessato;
 - Stato membro in cui l'interessato paga le tasse;
 - ragioni per le quali egli si sposta;
 - volontà dell'interessato sulla base dell'insieme delle circostanze e degli elementi di prova concreti.
- Se utile, può essere tenuto conto anche di altri fattori.

La guida fornisce inoltre esempi concreti e orientamenti sui casi in cui la determinazione del luogo di residenza può risultare difficile, ad esempio quando si tratta di lavoratori frontalieri, lavoratori stagionali, lavoratori distaccati, studenti, pensionati e persone inattive fortemente mobili.

Ad esempio, per un cittadino britannico che va in pensione in Portogallo dove trascorre la maggior parte del tempo, il luogo di residenza abituale sarà questo paese, anche se nel Regno Unito possiede ancora una casa e continua a mantenere legami culturali ed economici.

Contesto

La guida sulla determinazione della residenza abituale è parte integrante di un manuale più ampio destinato ad aiutare le istituzioni, i datori di lavoro e i cittadini a determinare quale normativa nazionale in materia di sicurezza sociale debba applicarsi in circostanze specifiche. Il manuale illustra inoltre le norme che si applicano ai lavoratori distaccati e alle persone che lavorano in due o più Stati membri, comprese le norme applicabili ai lavoratori del settore dei trasporti, in particolare ai membri del personale di volo e di cabina.

La pubblicazione della guida pratica sulla determinazione della residenza abituale costituisce una delle cinque azioni annunciate nella comunicazione sulla libera circolazione dei cittadini e delle loro famiglie del 25 novembre (cfr. IP/13/1151 e MEMO/13/1041). La guida è attualmente disponibile sul sito web della Commissione europea in inglese (cfr. di seguito) e sarà tradotta in tutte le lingue ufficiali dell'UE nel corso delle prossime settimane.

La nuova versione della guida è stata approvata il 18 dicembre 2013 dalla commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Tale organismo si compone di rappresentanti di tutti gli Stati membri ed ha il compito di interpretare le questioni emerse dall'applicazione delle norme in materia di sicurezza sociale contenute nel regolamento CE/883/2004.

Valutazione della mobilità nell'UE: l'Italia tra i Paesi virtuosi

I migliori sistemi di sostegno pubblico per spronare e informare gli studenti dell'istruzione superiore sulle **opportunità di studio o formazione all'estero** sono in vigore in Italia, Germania, Belgio, Spagna e Francia: è quanto emerge dal primo "Quadro di valutazione della mobilità" dell'UE. Il quadro di valutazione fa parte della risposta della Commissione europea agli Stati membri^[1], i quali avevano chiesto di eliminare gli ostacoli che rendono difficile seguire un corso di studi e una formazione.

Androulla Vassiliou, Commissaria europea responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: "Studiare e ricevere una formazione all'estero è un modo eccellente per acquisire competenze ed esperienze preziose: per questo l'UE ha notevolmente aumentato i finanziamenti destinati alla mobilità nell'ambito del suo nuovo programma Erasmus+. Il quadro di valutazione della mobilità ci consente di vedere per la prima volta in che modo i paesi riescono a creare un ambiente favorevole alla mobilità studentesca e di individuare gli ambiti in cui si potrebbe fare di più."

Il quadro di valutazione della mobilità si concentra su cinque fattori essenziali che influiscono sulla motivazione e sulla capacità dei giovani di studiare o formarsi all'estero. Dal quadro emerge che questi fattori variano notevolmente tra gli Stati membri e che nessun paese raggiunge un punteggio elevato per tutte le misure del suo "contesto di mobilità".

Risultanze principali

- § Informazione e orientamento sulle opportunità di mobilità: la Germania, il Belgio, la Spagna, la Francia e l'Italia offrono il sostegno più ampio. Le strutture di informazione e orientamento sono meno sviluppate in Bulgaria, Grecia, Slovenia e a Cipro.
- § Portabilità dei sussidi agli studenti, che consente agli studenti di ricevere borse e prestiti in un altro paese alle stesse condizioni che se studiassero in patria. Le borse e i prestiti agli studenti sono portabili nelle Fiandre e nel cantone germanofono del Belgio, a Cipro, nel Lussemburgo, in Slovenia, in Finlandia e in Svezia. Per conto, i sistemi di sostegno

finanziario degli studenti sono più restrittivi nella regione vallona del Belgio, in Bulgaria, nella Repubblica ceca, in Grecia, Croazia, Lituania, Romania e Slovacchia.

- § Conoscenza delle lingue straniere: questa è spesso un fattore importante che influisce sulla decisione di studiare all'estero. Cipro, il Lussemburgo e il cantone germanofono del Belgio pongono maggiormente l'accento sull'apprendimento delle lingue nelle scuole. L'Irlanda e, all'interno del Regno Unito, la Scozia, non prevedono alcun insegnamento obbligatorio delle lingue nelle scuole. L'Italia si piazza bene per la prima lingua straniera (il cui studio è obbligatorio per almeno 10 anni), meno bene per la seconda (il cui studio in Italia non è obbligatorio per un periodo superiore a cinque anni)
- § Riconoscimento degli studi all'estero (uso del Sistema di trasferimento dei crediti e del Supplemento al diploma): la Germania, il Belgio e la Spagna fanno molto per monitorare l'uso degli strumenti europei che aiutano gli studenti a far riconoscere gli studi effettuati all'estero attraverso il Sistema europeo di trasferimento dei crediti (ECTS) e il Supplemento al diploma, ma la maggior parte dei paesi attribuiscono un'attenzione relativamente limitata a questo aspetto.
- § Sostegno agli studenti provenienti da contesti svantaggiati: la regione fiamminga in Belgio, la Germania, l'Italia e l'Austria dispongono di sistemi di sostegno finanziario ben articolati per studenti provenienti da contesti svantaggiati che desiderano studiare o formarsi all'estero e di sistemi atti a monitorare la mobilità in funzione del contesto socioeconomico.

Contesto

Il quadro di valutazione della mobilità comprende tutti i 28 Stati membri dell'UE nonché l'Islanda, la Norvegia, il Liechtenstein e la Turchia. È una prima sintesi dei fattori evocati nella raccomandazione del Consiglio del 2011 sulla mobilità dell'apprendimento e costituirà la base per un futuro monitoraggio congiunto a livello dell'UE nel raffronto con il prossimo aggiornamento del quadro previsto per il 2015.

Il quadro di valutazione è stato sviluppato dalla rete Eurydice che procede di conserva con la Commissione europea e con un gruppo consultivo di esperti degli Stati membri. Eurydice è una rete di unità nazionali

coordinate dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), che fornisce informazioni e analisi sulle politiche e i sistemi educativi in Europa.

L'Ue assegna borse di studio per 575 mld di euro a ricercatori d'eccellenza che si trovano a metà carriera

Il Consiglio europeo della ricerca (**CER**) ha selezionato **312 scienziati** di punta con il primo concorso per **borse di studio di consolidamento** (Consolidator Grant).

Questo nuovo finanziamento consentirà ai ricercatori di consolidare le proprie squadre e di sviluppare ulteriormente le idee migliori. Tra i progetti selezionati: prevedere le eruzioni vulcaniche grazie ad un orologio geochimico, analizzare gli effetti della materia oscura e dell'energia oscura sulla teoria gravitazionale, verificare la responsabilità attiva e passiva e i rischi in situazioni in cui l'azione è delegata a sistemi intelligenti, esplorare il ruolo dei fattori genetici e ambientali nei circuiti cerebrali a livello embrionale. L'importo totale del finanziamento per questo ciclo è di 575 milioni di euro, con una media per borsa di studio pari a 1,84 milioni di euro fino ad un massimo di 2,75 milioni di euro.

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Questi ricercatori percorrono strade innovative che faranno avanzare la conoscenza e apporteranno un contributo concreto nella società. Il CER offre loro assistenza in una fase cruciale, in cui è spesso difficile reperire finanziamenti: quando hanno bisogno di spingersi avanti nella carriera sviluppando la loro propria ricerca con la loro squadra."

I concorsi del CER si rivolgono a ricercatori di punta di qualunque nazionalità, purché siano stabiliti o disposti a stabilirsi in Europa. Nel bando in questione, le borse sono assegnate a ricercatori di 33 diverse nazionalità, ospitati in istituti situati in 21 diversi paesi d'Europa, 9 dei quali ospitano cinque o più borsisti. In termini di istituti ospitanti, il Regno Unito (62), la Germania (43) e la Francia (42) sono i paesi ai primi posti. Vi sono anche ricercatori ospitati presso istituti nei Paesi Bassi, in Svizzera,

Spagna, Italia, Israele, Belgio, Svezia, Austria, Danimarca, Finlandia, Portogallo, Grecia, Ungheria, Irlanda, Turchia, Cipro, Repubblica ceca e Norvegia. In Italia sono 20 i ricercatori che riceveranno una borsa di studio di consolidamento. Tra loro il dottor Diego Perugini, giovane ricercatore dell'Università di Perugia che riceverà 1,9 milioni di euro per portare avanti la sua ricerca ("CHRONOS") dedicata alla previsione delle eruzioni vulcaniche. In termini di nazionalità dei ricercatori, tedeschi (48 borse di studio) e italiani (46) sono i più numerosi, seguiti da francesi (33), britannici (31) e olandesi (27) (vedi statistiche [qui](#)).

A questo primo concorso per borse di studio di consolidamento del CER sono state presentate oltre 3600 proposte. La quota di donne tra i candidati idonei (24%) è aumentata rispetto all'equivalente gruppo di ricercatrici a metà carriera nel concorso per borse di studio di avviamento del 2012 (22,5%). L'età media dei ricercatori selezionati è 39 anni.

Il 45% dei borsisti è stato selezionato nel settore "fisica e ingegneria", il 37% in quello delle "scienze della vita" e il 19% in quello delle "scienze sociali e umane". I borsisti sono stati scelti attraverso una valutazione tra pari effettuata da 25 commissioni composte da scienziati di chiara fama provenienti da tutto il mondo.

Un orologio italiano per prevedere le eruzioni vulcaniche

Dall'eruzione del Vesuvio nel 79 DC agli eventi più recenti del vulcano Eyjafjallajökull in Islanda (2010) le eruzioni vulcaniche hanno segnato la storia dell'umanità. La causa scatenante delle eruzioni è il riempimento di una camera magmatica al di sotto del vulcano e il mescolamento di magma al suo interno. Basandosi sullo studio di questi processi il dottor Perugini e la sua squadra sperano di

arrivare a calcolare con precisione i tempi delle eruzioni. Quando i diversi magma si mescolano causano modifiche agli elementi chimici che vengono registrate nelle rocce vulcaniche come se fossero congelate nel tempo. I ricercatori useranno questi dati geochimici per misurare il tempo trascorso tra il mescolamento e l'eruzione, proprio come l'ora rimane fissata su un orologio rotto sulla scena di un crimine. Le ricerche si concentreranno su due regioni attive nell'Italia meridionale, inclusa l'area del Vesuvio, e sul vulcano di Soufrière Hills, ai Caraibi, diventato attivo nel 1995 con effetti catastrofici. La squadra realizzerà anche il primo "mescolamento di magma" sperimentale in laboratorio. Se avrà successo, il progetto consentirà di prevedere in modo molto preciso le eruzioni vulcaniche e di mitigarne i pesanti effetti sociali e ambientali.

Contesto

A causa del crescente numero di domande, dal 2013 il sistema borse di studio del CER è stato diviso in due: le borse di avviamento, destinate a ricercatori aventi dai 2 ai 7 anni di esperienza dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (PhD), e le nuove borse di consolidamento, destinate a ricercatori dai 7 ai 12 anni di esperienza. Il precedente bando per borse di avviamento (2012) aveva due sottocategorie ("avviamento" e "consolidamento"), che corrispondevano all'attuale suddivisione. Quest'anno le domande per borse di consolidamento sono aumentate del 46% rispetto al corrispondente gruppo di richiedenti nel 2012.

La borsa di studio di consolidamento del CER si riassume nei seguenti termini:

- § Destinata ai migliori ricercatori di qualsiasi paese ed età, che hanno maturato più di 7 e fino

a 12 anni di esperienza dopo il dottorato di ricerca (PhD) e vantano un percorso scientifico particolarmente promettente.

- § L'approccio di base è semplice: 1 ricercatore, 1 istituto ospitante, 1 progetto, 1 criterio di selezione: l'eccellenza.
- § L'istituto ospitante deve essere stabilito nello spazio europeo della ricerca (Stati membri UE + paesi associati al programma di ricerca dell'UE). Non sono previsti consorzi. Non sono necessari cofinanziamenti.
- § Finanziamento: fino a 2,75 milioni di euro per borsa di studio fino a 5 anni.
- § Bandi di gara: pubblicati annualmente. Vedi informazioni aggiornate sui futuri bandi previsti [qui](#)

Le borse concesse nell'ambito di quest'ultimo concorso permetteranno agli scienziati selezionati di formare la propria squadra di ricerca. Secondo le stime, in queste squadre finanziate dal CER saranno coinvolti in totale 1100 studenti di post-dottorato e dottorato. I sistemi di borse di studio del CER sono destinati ai ricercatori migliori, di qualunque nazionalità, purché siano stabiliti o disposti a stabilirsi in Europa.

Istituito nel 2007 dall'UE, il Consiglio europeo della ricerca è la prima organizzazione paneuropea che finanzia l'eccellenza nella ricerca d'avanguardia. Dal 2007 al 2013, nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca dell'UE, il bilancio del CER è stato di 7,5 miliardi di euro. Nell'ambito del nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020), "Orizzonte 2020", il CER dispone di una dotazione notevolmente incrementata di oltre 13 miliardi di euro.

Occupazione: rafforzare il Servizio EURES

La Commissione europea intende rafforzare EURES, la rete paneuropea per la ricerca di lavoro, per migliorare l'offerta di lavoro, accrescere le possibilità di messa in contatto e corrispondenza delle offerte e delle domande di lavoro e aiutare i datori di lavoro, in particolare le piccole e medie imprese, ad assumere personale più competente e in tempi più brevi. Le nuove norme proposte rafforzeranno

l'efficacia di EURES, miglioreranno la trasparenza delle assunzioni e intensificheranno la cooperazione tra gli Stati membri, consentendo in particolare alla rete: di pubblicare nel portale EURES un maggior numero di posti di lavoro disponibili nell'UE, compresi quelli offerti dai servizi privati per l'impiego. I richiedenti lavoro di tutta l'Europa avranno accesso immediato alle stesse proposte

e i datori di lavoro iscritti potranno attingere ad un vasto bacino di CV; di realizzare la messa in contatto e corrispondenza automatizzata tra posti di lavoro vacanti e CV; di fornire informazioni di base sul mercato del lavoro dell'UE e su EURES ai richiedenti lavoro e ai datori di lavoro di tutta l'Unione; di offrire ai candidati e ai datori di lavoro servizi di sostegno alla mobilità al fine di agevolare l'assunzione e di consentire l'insediamento dei lavoratori nei nuovi posti di lavoro all'estero; di

migliorare il coordinamento e lo scambio tra gli Stati membri di informazioni sulle eccedenze e sulle carenze di manodopera, integrando la questione mobilità nelle loro politiche a favore dell'occupazione. Tali miglioramenti avvantaggeranno i richiedenti lavoro e le imprese di ogni dimensione, ma in particolare le PMI, che attualmente non sarebbero in grado di assumere personale all'estero senza i servizi che EURES fornisce loro gratuitamente.

Tasse : azione contro discriminazione fiscale

Le disposizioni dei singoli Stati membri in materia fiscale saranno analizzate nel quadro di un'iniziativa mirata della Commissione europea volta a verificare eventuali discriminazioni nei confronti dei cittadini europei che vivono in uno Stato membro diverso dal proprio. L'iniziativa si rivolge sia alle persone che sono economicamente attive, come i lavoratori dipendenti e autonomi, sia alle persone che non lo sono, come i pensionati. L'iniziativa va ad integrare e a completare un precedente progetto relativo al trattamento fiscale dei lavoratori transfrontalieri. La mobilità dei lavoratori è stata riconosciuta come una delle principali potenzialità per aumentare la crescita e l'occupazione in Europa. Secondo le stime, il PIL dell'UE-15 è aumentato di quasi l'1% nel lungo periodo per effetto della mobilità seguita all'allargamento (2004-2009). Tuttavia, gli

ostacoli fiscali rimangono uno dei principali elementi che dissuadono i cittadini dal lasciare il proprio paese di origine per cercare lavoro in un altro Stato membro. Gli ostacoli fiscali possono presentarsi sia nello Stato di origine che nel nuovo Stato di residenza. È per questo motivo che, nel corso del 2014, la Commissione effettuerà una valutazione approfondita dei regimi fiscali degli Stati membri per stabilire se essi recano svantaggi ai cittadini UE che vivono in uno Stato membro diverso dal proprio. Se da questa valutazione dovessero emergere discriminazioni o violazioni delle libertà fondamentali garantite dall'UE, la Commissione le segnalerà alle autorità nazionali e si adopererà affinché vengano apportate le necessarie modifiche. Se i problemi persisteranno, la Commissione potrà avviare procedimenti di infrazione contro gli Stati membri in questione.

Prende vita l'edizione 2014 dei Premi europei per la promozione di impresa

Inaugurata a Bruxelles, la nuova edizione dei Premi europei per la promozione di impresa. I vincitori saranno premiati il 2-3 ottobre a Napoli durante l'assemblea 2014 delle PMI.

Le Piccole e medie imprese e l'imprenditoria europea sono una componente importante per lo sviluppo e la crescita dei paesi dell'Unione. E' quindi importante sostenere costantemente la nascita e il rafforzamento di nuove iniziative imprenditoriali. La **Commissione europea** nel 2006 ha creato i **Premi europei per la promozione di impresa**, un concorso che

premia le iniziative più creative ed efficaci realizzate da enti pubblici o partenariati pubblico-privati dell'UE a sostegno dell'imprenditoria. L'edizione 2014 del premio è stata presentata lunedì 27 gennaio a Bruxelles.

"Dare rilievo a questi successi nella promozione dell'imprenditorialità contribuisce ad ispirare gli organismi pubblici e i partenariati pubblico-privati europei ad essere sensibili alle esigenze delle aziende e più aperti alla dimensione imprenditoriale" con queste parole il vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per

l'industria e l'imprenditoria Antonio Tajani ha presentato il concorso.

Entro maggio ogni paese selezionerà il proprio candidato. I vincitori verranno premiati a Napoli il 2 e 3 ottobre 2014 durante l'assemblea delle Piccole e medie imprese, che sarà aperta alla partecipazione di tutti i finalisti.

Il concorso è suddiviso in sei categorie:

- § promuovere lo spirito imprenditoriale
- § investire nelle competenze
- § migliorare il contesto imprenditoriale

- § sostenere l'internazionalizzazione delle imprese
- § sostenere lo sviluppo dei mercati verdi e dell'efficienza delle risorse
- § imprenditorialità responsabile e inclusiva.

Dal 2006 sono stati oltre 2500 i progetti presentati; complessivamente è stata sostenuta la creazione di circa 10.000 nuove imprese europee. Nel 2013 il Gran Premio della giuria è stato vinto dalla Camera di Commercio dell'industria della Lettonia.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Hercule II/2013/Formazione

Obiettivi e priorità

Il presente invito a presentare proposte concerne le attività di cui all'articolo 1 bis, lettera b), della decisione Hercule II, che prevede l'organizzazione di corsi di formazione tecnica, seminari e conferenze per sostenere la lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita, nonché l'elaborazione e l'attuazione di politiche in materia di prevenzione e di individuazione delle frodi.

Candidati ammissibili

Ogni amministrazione nazionale o regionale di uno Stato membro o di un paese non appartenente all'Unione, ai sensi dell'articolo 3 del programma Hercule II, che promuove il rafforzamento dell'azione dell'Unione volta a tutelare i propri interessi finanziari.

Dotazione finanziaria e durata del progetto

La dotazione finanziaria complessiva prevista è stimata a 1 000 000 di EUR.

Il cofinanziamento dell'UE interverrà fino a un massimo dell'80 % dei costi ammissibili complessivi.

La formazione deve riguardare un progetto che inizi il 15 giugno 2014 o successivamente a tale data, e si concluda entro e non oltre il 15 giugno 2015.

Scadenza: 6 marzo 2014.

http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/training/index_en.htm

Invito aperto

Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST)

Lo sviluppo di legami più forti tra ricercatori europei è essenziale per la creazione dello Spazio europeo della ricerca (SER). La COST riunisce ricercatori ed esperti in vari paesi che lavorano su qualsiasi materia di ricerca (dal basso). La COST non finanzia la ricerca in quanto tale, ma sostiene attività di collegamento in rete quali riunioni, conferenze, missioni scientifiche a breve termine, scuole di formazione e attività di divulgazione. Attualmente ricevono sostegno all'incirca 300 reti scientifiche (azioni).

Incentivando reti di ricerca nuove, innovative, interdisciplinari e di ampio respiro, la COST invita a presentare proposte per azioni che contribuiscano allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e societale dell'Europa. Le proposte che implicano le idee dei ricercatori nella fase iniziale di ricerca sono particolarmente gradite.

La COST è strutturata in nove vasti settori (biomedicina e scienze biologiche molecolari; chimica e scienze e tecnologie molecolari;

scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente; prodotti alimentari e agricoltura; foreste e relativi prodotti e servizi; persone, società, culture e salute; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; materiali, fisica e nanoscienze; trasporti e sviluppo urbano). Il campo di applicazione previsto per ciascun settore è illustrato sul sito web della COST http://www.cost.eu/domains_actions.

I proponenti sono invitati a collocare il loro tema all'interno di un settore. Tuttavia, le proposte interdisciplinari di ampio respiro che non corrispondono chiaramente ad un unico settore dovrebbero essere presentate come proposte multidisciplinari e saranno valutate separatamente.

Le proposte dovrebbero includere ricercatori provenienti da almeno cinque paesi della COST. Il sostegno finanziario per un'azione di 19 paesi partecipanti è di circa 130 000 EUR all'anno per un periodo di regola di quattro anni, in funzione del bilancio disponibile.

Scadenza: 28 marzo 2014.

eTwinning plus: Agenzia di supporto in Tunisia

eTwinning delle scuole in Europa e promozione della formazione dei docenti" (eTwinning), fu lanciato ufficialmente nel gennaio 2005 nell'ambito del programma quadro di apprendimento *eLearning 2004-2006*. Obiettivo di *eTwinning* è di rafforzare e sviluppare la rete di scuole attraverso un sistema su scala europea che renda possibile a tutte le scuole europee di stabilire partenariati pedagogici con altre scuole europee.

eTwinning Plus è stato lanciato nel 2013 nel quadro della Politica europea di vicinato e offre agli insegnanti delle scuole preselezionate provenienti da Armenia, Azerbaigian, Ucraina la possibilità di stabilire legami di collaborazione con le scuole in Europa attraverso una partecipazione parziale in *eTwinning*. In *Erasmus+*, il nuovo programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020, la Commissione europea prevede la continuazione di *eTwinning* e *eTwinning Plus*. Gli obiettivi

generali di *eTwinning* a cui le Agenzie di Supporto sono a contribuire sono i seguenti:

- sostenere e sviluppare ulteriormente la rete di scuole e insegnanti in Europa con i paesi limitrofi;
- rendere possibile alle scuole di costruire progetti pedagogici con scuole di altri paesi;
- promuovere metodi di cooperazione innovativi e il trasferimento della qualità educativa, rafforzare l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale;
- contribuire allo sviluppo professionale degli insegnanti attraverso la loro partecipazione attiva a progetti di collaborazione, pratiche di comunità e specifiche attività di formazione;
- promuovere l'aggiornamento delle competenze professionali degli insegnanti in campo pedagogico e uso collaborativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sovvenzioni saranno assegnate solo a quelle organizzazioni per le quali la lettera di designazione ad agire come Agenzia di Supporto in Tunisia per l'anno 2014 è stata presentata alla *Direzione Generale Istruzione e cultura* della Commissione europea da parte delle autorità nazionali competenti.

Scadenza: 7 marzo 2014.

Istruzione superiore e formazione tra Ue e Australia, Giappone e Repubblica di Corea

L'obiettivo generale dell'invito consiste nel promuovere la comprensione reciproca fra i popoli dell'Ue e dei paesi partner, anche attraverso una conoscenza più diffusa delle rispettive lingue, culture e istituzioni, nonché nel migliorare la qualità dello sviluppo dell'istruzione superiore e della formazione, stimolando partenariati equilibrati tra istituti di istruzione superiore e formazione professionale nell'Ue e nei paesi partner.

Nell'ambito del presente invito sono previsti due tipi di attività:

- **progetti di mobilità comune (JMP)** - il sostegno è concesso per consentire ai consorzi di istituti di formazione professionale di livello post secondario o istituti di istruzione superiore Ue-paese partner di svolgere programmi di studio e di formazione comuni e per attuare la

mobilità fra studenti e personale accademico. Il sostegno comprende un importo forfettario per finanziare l'amministrazione, i contributi per gli studenti e il personale del corpo accademico e amministrativo.

Un consorzio che presenta la sua candidatura per un progetto di mobilità comune deve includere almeno 2 istituti di formazione professionale di livello post secondario o istituti di istruzione superiore di 2 diversi paesi membri dell'Ue e almeno 2 istituti dal paese partner. La durata massima dei progetti JMP è di 36 mesi. Sarà prestata particolare attenzione ai progetti che prevedono tirocini;

progetti di laurea comune (JDP) - il sostegno è concesso per sviluppare e attuare programmi di laurea doppia o comune.

Il sostegno comprende un importo forfettario per i lavori di sviluppo e l'amministrazione, contributi per gli studenti e il personale del corpo accademico e amministrativo.

Un consorzio che presenta la sua candidatura per un progetto di laurea comune deve includere almeno 2 istituti di istruzione superiore di 2 diversi paesi membri dell'Ue e almeno 2 istituti provenienti dal paese partner. La durata massima dei progetti JDP è di 48 mesi. Si dedicherà particolare attenzione alle candidature per progetti di laurea comune.

Possono presentare richieste di contributi a titolo del presente invito consorzi di istituti di istruzione superiore e/o di istituti di formazione professionale di livello post secondario. Per poter essere ammessi i candidati devono provenire da uno dei paesi partner e da uno dei 28 paesi membri dell'Unione europea o la Croazia.

Scadenza: **15 maggio 2014**.

Europa creativa: premio annuale dell'Ue per la letteratura

Gli obiettivi generali del programma *Europa Creativa* consistono nel favorire la protezione e la promozione della diversità culturale e linguistica europea, nonché di rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il **Premio annuale dell'Unione europea per la letteratura** è una delle azioni specifiche previste nel

sottoprogramma *Cultura* per i settori culturali e creativi 2014-2020. Il Premio dell'Ue per la letteratura, assegnato ogni anno dal 2009 e destinato esclusivamente ad autori nuovi ed emergenti, mira a:

- mettere in risalto la ricchezza della narrativa europea contemporanea;
- sensibilizzare il settore dell'editoria sulla diversità letteraria in Europa;
- accrescere la visibilità degli autori fuori dai loro paesi di origine e aiutarli ad allargare la cerchia dei lettori;
- sostenere tutta la catena editoriale in Europa e promuovere la pubblicazione, la traduzione, la vendita e la lettura di libri di altri paesi europei;
- incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere letterarie.

Il presente invito a presentare proposte intende assicurare la continuità del premio dell'Ue per la letteratura dopo l'edizione 2014.

In particolare si intende selezionare un'organizzazione o un consorzio in grado di:

- sviluppare un meccanismo valido e credibile per selezionare autori europei nuovi ed emergenti nel campo della letteratura contemporanea (narrativa);
- organizzare una cerimonia di premiazione annuale di alta qualità e visibilità a partire dall'edizione 2015. La cerimonia dovrà dare risalto alla narrativa europea contemporanea, evidenziare la diversità letteraria dell'Europa e promuovere gli autori europei emergenti;
- dare un impulso che garantisca grande visibilità al premio, ai vincitori e ai valori che il premio promuove nel periodo tra le cerimonie di premiazione e coinvolgere diversi gruppi di operatori nei settori di riferimento per il premio;
- sviluppare attività in rete e di partenariato al fine di assicurare l'impatto sostenibile del premio.

I tipi di attività ammissibili ai fini del presente invito riguardano:

- organizzazione e assegnazione di un premio, comprese la messa a punto di un meccanismo di selezione e la realizzazione di una cerimonia di premiazione;
- misure proposte per creare una dinamica nel periodo tra le cerimonie di premiazione;
- attività di comunicazione e di sviluppo del pubblico;
- attività in rete e di partenariato.

All'invito possono rispondere organizzazioni pubbliche o private la cui attività principale si svolge nel campo della letteratura e dell'editoria e che dispongono di un'esperienza almeno quinquennale comprovata nell'organizzazione di attività ed eventi a livello europeo in tale ambito, con sede in uno dei 28 paesi dell'Ue o nei paesi partecipanti al programma.

Scadenza: 21 febbraio 2014.

Europa creativa: nuovi bandi Media

Nell'ambito del *sub-programma MEDIA* di *Europa Creativa*, il nuovo programma europeo per i settori culturali e creativi per il periodo 2014-2020, sono stati pubblicati i seguenti inviti a presentare proposte:

EAC/S20/2013 - Sostegno alla formazione di reti di cinema che proiettano film europei - Sistema "Cinema Networks".

Con questo invito si intende realizzare:

- azioni volte a promuovere e proiettare film europei;
- attività educative volte alla sensibilizzazione del pubblico giovanile;
- attività di promozione e di marketing in cooperazione con altre piattaforme di distribuzione (per esempio emittenti televisive e piattaforme di *Video on Demand*);
- attività di rete: informazione, animazione e comunicazione;
- messa a disposizione di sostegno finanziario a terzi (membri della rete candidata) che attuano attività ammissibili.

L'invito si rivolge alle reti di sale cinematografiche site in almeno 20 paesi partecipanti al sottoprogramma *MEDIA*.

Scadenza: 27 giugno 2014.

EAC/S21/2013 - Sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Agenti di vendita".

L'invito opera in due fasi:

- la generazione di un fondo potenziale, che sarà calcolato secondo le vendite internazionali delle società sul mercato europeo nel corso del periodo di riferimento (2009-2013);
- il reinvestimento da parte di ogni società del fondo potenziale così generato: *modulo 1* -

garanzie o anticipi minimi pagati per i diritti di vendita internazionali sui nuovi film europei non nazionali; *modulo 2* - promozione, marketing e pubblicità sul mercato dei nuovi film europei non nazionali presentati.

L'invito si rivolge alle società europee che fungono da agente intermediario per i produttori che si specializzano nello sfruttamento commerciale di un film per mezzo del marketing e della concessione di licenze ai distributori o ad altri acquirenti per i territori esteri.

Scadenze: 18 giugno 2014 e il 1° marzo 2016.

EAC/S22/2013 - Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei - Programma "Cinema Selective".

Le attività da finanziare sono campagne di distribuzione di film europei non nazionali, presentate come parte di un gruppi di minimo 7 distributori coordinati dall'agente di vendita del film. I candidati devono essere distributori cinematografici e teatrali europei che svolgono attività commerciali intese a portare all'attenzione del vasto pubblico film ai fini della loro fruizione nei cinema.

Scadenze: 28 febbraio e il 2 luglio 2014.

EAC/S23/2013 - Sostegno alla formazione.

Con questo invito sono incoraggiate le attività di formazione che favoriscano la cooperazione multidisciplinare nel settore audiovisivo. I candidati devono essere organismi europei (società private, associazioni senza scopo di lucro, organizzazioni di volontariato, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc.).

Scadenza: 23 maggio 2014.

EAC/S24/2013 - Sostegno alla programmazione televisiva di opere audiovisive europee.

L'opera audiovisiva proposta deve essere una produzione televisiva europea indipendente (fiction, animazione o documentario creativo) che preveda la partecipazione di almeno tre società televisive di vari Stati membri dell'Ue o paesi partecipanti al programma. I candidati devono essere società indipendenti di produzione audiovisiva produttrici di maggioranza dell'opera.

Scadenze: 28 febbraio e il 13 giugno 2014.

EAC/S25/2013 - Sostegno all'accesso ai mercati.

L'invito è inteso a sostenere le seguenti azioni e attività:

- accesso ai mercati fisici per gli operatori professionali europei;
- strumenti *online* destinati agli operatori professionali;
- attività promozionali comuni europee.

I candidati devono essere organismi europei (imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc.). Le attività devono iniziare non prima del 1° giugno 2014 e terminare entro il 31 dicembre 2014.

Scadenza: 7 marzo 2014.

EAC/S26/2013 - Sostegno all'accesso ai mercati.

L'invito è inteso a sostenere le seguenti azioni e attività:

- accesso ai mercati fisici per gli operatori professionali europei;
- strumenti *online* destinati agli operatori professionali;
- attività promozionali comuni europee.

I candidati devono essere organismi europei (imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc.). Le attività devono iniziare: tra il 1° gennaio 2015 e il 31 maggio 2015 per le singole attività; tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015 per le azioni annuali. **Scadenza: 6 giugno 2014.**

EAC/S27/2013 - Sostegno a favore dello sviluppo del pubblico.

L'invito è inteso a sostenere le seguenti azioni:

- alfabetizzazione cinematografica. Si tratta di progetti che mettono in atto una migliore cooperazione tra iniziative di alfabetizzazione cinematografica in Europa, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la dimensione europea di tali iniziative.

Questa azione richiede almeno tre partner operanti nel campo dell'alfabetizzazione cinematografica e provenienti da tre diversi territori con almeno tre lingue diverse;

- eventi volti allo sviluppo del pubblico. Gli eventi devono essere incentrati sulla

programmazione di film europei non nazionali importanti e di successo, su piattaforme di distribuzione diverse e attività promozionali, al fine di creare un effetto-passaparola. Questa azione può essere realizzata da un singolo organismo o da un partenariato.

I candidati devono essere organismi europei aventi sede in uno dei paesi partecipanti al sottoprogramma *MEDIA* e appartenere direttamente o tramite partecipazione maggioritaria a cittadini di tali paesi.

Scadenza: 28 marzo 2014.

EAC/S28/2013 - Sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Cinema Automatic".

L'invito opera in due fasi:

- generazione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di biglietti per spettatori paganti venduti nel corso del periodo di riferimento (2013) per film europei non nazionali nei paesi partecipanti al sottoprogramma *MEDIA*, fino a un massimo prefissato per ogni film e adeguato a ciascun paese;

reinvestimento, il fondo potenziale così generato da ogni società deve essere reinvestito: *modulo 1* - coproduzione di film europei non nazionali; *modulo 2* - acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non-nazionali; *modulo 3* - costi di post-produzione, costi di promozione e costi pubblicitari.

I candidati devono essere distributori cinematografici/teatrali che svolgono attività commerciale intese a portare i film all'attenzione di un vasto pubblico ai fini di fruizione nei cinema.

Scadenze: 30 aprile 2014 per la fase "generazione" e il 31 luglio 2015 per la fase "reinvestimento".

EAC/S29/2013 - Sostegno ai fondi di coproduzione internazionale.

Le attività ammissibili riguardano la:

- produzione di lungometraggi, film di animazione e documentari di durata minima di 60 minuti destinati principalmente alla distribuzione cinematografica;

attuazione di strategie di distribuzione volte a migliorare la circolazione delle opere finanziate.

Il film dovrebbe essere distribuito in almeno tre territori di cui almeno uno partecipante al

sottoprogramma *MEDIA* e almeno un paese terzo.

I candidati devono essere fondi di coproduzione legalmente costituiti e attivi da almeno 12 mesi, aventi come attività principale il sostegno a coproduzioni internazionali. L'azione deve iniziare tra il 1° settembre 2014 e terminare il 31 dicembre 2016.

Scadenza: 21 marzo 2014.

EAC/S30/2013 - Sostegno allo sviluppo di progetti singoli *eslate funding*.

Le attività ammissibili riguardano:

- lungometraggi, film di animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti destinati principalmente alla distribuzione cinematografica;
- film drammatici (singoli o serie) di durata complessiva non inferiore a 90 minuti, film di animazione (singoli o serie) di durata complessiva non inferiore a 24 minuti e documentari creativi (singoli o serie) di durata non inferiore a 50 minuti (per le serie la durata minima per episodio dev'essere di 25 minuti) destinati principalmente a fini di trasmissione televisiva o su piattaforma digitale.

L'invito è rivolto a società europee, in particolare alle società di produzione indipendenti legalmente costituite e che possono dimostrare una comprovata esperienza nel settore. Il finanziamento può essere assegnato a un progetto singolo o a un gruppo di 3-5 progetti (*eslate funding*).

Scadenze: 28 febbraio e il **6 giugno 2014** per progetti *singoli* e il **28 marzo 2014** per lo *eslate funding*.

EAC/S31/2013 - Sostegno all'ideazione e allo sviluppo di progetti di videogiochi.

Le attività ammissibili riguardano videogiochi digitali indipendentemente dalla piattaforma o dal metodo di distribuzione previsto. In tutti i casi il videogioco deve essere destinato a fini commerciali. L'invito è rivolto a società europee, in particolare alle società di produzione che possono dimostrare una comprovata esperienza.

Scadenza: 28 marzo 2014.

EAC/S32/2013 - Sostegno ai festival del cinema.

Le organizzazioni candidate devono realizzare i festival dell'audiovisivo che soddisfino almeno il 70% della programmazione ammissibile presentata al pubblico nel corso del festival, oppure almeno 100 lungometraggi (o 400 cortometraggi) devono essere originari dei paesi che partecipano al sottoprogramma *MEDIA*. Nell'ambito di questa programmazione per i paesi partecipanti al sottoprogramma *MEDIA*: il 50% dei film deve provenire da altri paesi e devono essere rappresentati almeno 15 di tali paesi. I candidati devono essere organismi europei (imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc.) aventi sede in uno dei paesi partecipanti al sottoprogramma *MEDIA* e appartenere direttamente o tramite partecipazione maggioritaria a cittadini di tali paesi.

Ai partecipanti ai suddetti inviti è richiesto di risiedere:

- in uno dei paesi membri dell'Ue;
- nei paesi aderenti e nei paesi candidati effettivi e potenziali che beneficiano di una strategia di preadesione, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di tali paesi ai programmi dell'Unione istituiti a norma dei rispettivi accordi quadro, decisioni dei consigli di associazione o accordi analoghi;
- nei paesi EFTA membri del SEE;
- nella Confederazione svizzera, in forza di un accordo bilaterale da concludere con tale paese;
- nei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione europea.

Scadenze: 28 febbraio 2014 per le attività che iniziano fra il 1° maggio 2014 e il 31 ottobre 2014 e il **4 luglio 2014** per le attività che iniziano fra il 1° novembre 2014 e il 30 aprile 2015.

Cooperazione transfrontaliera per la riduzione del traffico di droga

Il programma specifico **“Prevenzione e lotta contro la criminalità 2007-2013”**, che rientra

nell'ambito del programma generale "Sicurezza e tutela delle libertà" (il **Programma ISEC**), contribuisce a garantire un elevato livello di sicurezza ai cittadini mediante la prevenzione e la lotta contro la criminalità, organizzata o di altro tipo, in particolare il terrorismo, la tratta degli esseri umani e i reati a danno dei bambini, il traffico illecito di droga e di armi, la corruzione e la frode. La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte la **Sovvenzione di azioni mirate a un sistema di cooperazione transfrontaliera tra le autorità di contrasto nel campo della riduzione del traffico illecito di droga.**

Questo invito mira a selezionare progetti nazionali o transnazionali da co-finanziare che rientrino tra gli obiettivi del programma ISEC, del programma di lavoro 2013. Possono essere cofinanziati i seguenti tipi di progetti:

- priorità codice EPSD: **Patto europeo contro le droghe sintetiche**, con focus specifico sulle nuove sostanze psicoattive, per sostenere l'identificazione e la valutazione del rischio di sostanze;
- priorità codice TRN: **programmi di formazione congiunti** per autorità di contrasto, per accrescere maggiormente le competenze e combattere la criminalità transfrontaliera legata al traffico di droga;
- priorità codice PLAT: **creazione di piattaforme regionali** finalizzate allo scambio di informazioni operative e informazioni di tipo tecnico per il rafforzamento delle competenze, per prevenire e limitare la criminalità connessa alla droga;
- priorità codice DISM: **azioni per smantellare strutture di stoccaggio e di produzione** di droghe sintetiche e di cocaina;
- priorità codice EPDT: sostenere l'attuazione del **Patto europeo sul traffico internazionale di stupefacenti.**

I candidati devono essere organizzazioni e istituzioni pubbliche o private legalmente costituite con sede in uno dei 28 paesi membri dell'Unione europea. Possono essere presentati progetti sia a livello nazionale sia transnazionale.

Si precisa inoltre che i progetti transnazionali devono coinvolgere almeno due organizzazioni eleggibili provenienti da due diversi paesi Ue.
Scadenza: 19 marzo 2014.

Progress: nuovo bando

PROGRESS è il programma destinato a sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'Ue nel settore dell'occupazione, affari sociali e pari opportunità, come definito dall'*Agenda sociale europea* e negli obiettivi della *Strategia Europa 2020*. La *mission* di *PROGRESS* è di rafforzare il contributo dell'Ue agli impegni presi e gli sforzi degli Stati Ue a creare più posti di lavoro e costruire una società più coesa.

La Commissione europea ha deciso di istituire, nell'ambito dell'*Agenda per le nuove competenze e posti di lavoro*, un'iniziativa denominata **PARES – Partenariati tra i servizi pubblici per l'impiego**, il cui obiettivo è d'incoraggiare lo studio comparativo dei diversi servizi per l'impiego per una migliore realizzazione della *Strategia Europa 2020*. In particolare l'invito mira a:

- aiutare a istituire un sistema (o sistemi) di analisi comparativa tra i servizi per l'impiego nella Ue/SEE nell'attuazione delle azioni prioritarie della *Strategia europea per l'occupazione*;
- sostenere iniziative a carattere transnazionale che coinvolgono un certo numero di servizi per l'impiego nella Ue/SEE;
- utilizzare i risultati dei progetti di benchmarking tra i servizi per l'impiego per informare meglio i responsabili politici a livello nazionale e a livello Ue fornendo loro dei risultati fondati su elementi provati riguardanti la *performance* e le buone pratiche relative ai servizi per l'impiego.

Il bando è aperto a persone giuridiche, in particolare a organismi pubblici, privati o del terzo settore, la cui missione è di fornire servizi per l'impiego a coloro che cercano o vogliono cambiare lavoro, o candidati alla mobilità che intendono cambiarlo, con sede nei paesi partecipanti al programma *PROGRESS*:

- paesi membri dell'Ue;
- paesi EFTA / SEE;
- paesi candidati e candidati potenziali all'adesione.

Scadenza: 28 febbraio 2014.

Passaggio di proprietà delle imprese

La *Direzione Generale Imprese e industria* della Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per progetti volti a facilitare, tramite la costruzione di modelli efficaci derivati da *best practice* esistenti, il passaggio di proprietà delle imprese e PMI europee. L'obiettivo generale del presente invito è di migliorare l'ambiente per i trasferimenti d'impresa. I progetti da finanziare nell'ambito del presente invito devono concentrarsi su uno dei seguenti settori prioritari:

- creare modelli formativi transeuropei per i consulenti, destinati al trasferimento di imprese al fine di sostenere lo sviluppo/miglioramento delle loro competenze e metodi per affrontare diversi problemi che sorgono durante il processo di trasferimento (compresi gli aspetti psicologici ed emotivi dei trasferimenti), e adattandoli ai diversi contesti nazionali;
- sviluppare piattaforme standard "compratore-venditore", volte a garantire la qualità dei servizi forniti dalla piattaforma;

- proporre un modello di un efficiente programma di sensibilizzazione per una migliore pianificazione e preparazione di trasferimenti di imprese;

- proporre misure per migliorare e armonizzare i metodi di raccolta dei dati sul trasferimento di imprese in tutta Europa.

Possono presentare proposte di progetto i soggetti giuridici stabiliti in uno dei seguenti paesi:

- paesi membri dell'Ue;
- i paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia);
- i Paesi aderenti / candidati: l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia
- altri paesi: Albania e Israele.

Scadenza: 5 marzo 2014.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Posto di direttore esecutivo dell'Agenzia ferroviaria europea (ERA)

L'Agenzia ferroviaria europea (ERA) è stata istituita nel 2004 con il compito di contribuire sul piano tecnico all'attuazione della normativa dell'Unione europea finalizzata a:

- migliorare la posizione concorrenziale del settore ferroviario potenziando il livello di interoperabilità dei sistemi ferroviari;
- sviluppare un approccio comune in materia di sicurezza del sistema ferroviario europeo.

L'ERA ha sede a Valenciennes in Francia. Il direttore esecutivo è il rappresentante legale dell'Agenzia, ne cura le relazioni con l'esterno e risponde del suo operato al consiglio di amministrazione.

Ai candidati sono richieste:

- a) Esperienza in funzione dirigenziale, in particolare:
 - comprovata esperienza nella gestione di grandi équipe multidisciplinari a livello di

inquadramento superiore e nel motivare il personale a rendere al massimo;

- solida capacità di giudizio nonché comprovata e positiva esperienza in posizioni dirigenziali, in particolare capacità di fissare obiettivi e leadership;

- comprovata esperienza nella gestione di risorse umane e di bilancio e nella gestione finanziaria.

È considerata titolo preferenziale un'esperienza relativa alle recenti pratiche di gestione per migliorare l'efficacia e alle pratiche di gestione del cambiamento.

Sono inoltre considerate titolo preferenziale le esperienze maturate in un ambiente multiculturale e/o in un settore industriale.

b) Conoscenze tecniche, in particolare:

- ottima conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea, del loro funzionamento e della loro interazione;

- solida conoscenza della legislazione e delle politiche europee e internazionali nel settore del trasporto ferroviario, comprese le norme relative alla sicurezza e alla interoperabilità ferroviarie;

— comprovate competenze ed esperienze relative al settore ferroviario o altre industrie di rete.

È considerata titolo preferenziale l'esperienza maturata presso una pubblica amministrazione nazionale, europea o internazionale.

c) Capacità di comunicazione, in particolare:

— comprovata capacità di comunicare in modo fluente, efficace, trasparente e aperto con le parti interessate e con il pubblico;

— capacità di gestire e mantenere stretti contatti con le istituzioni dell'UE e con le autorità competenti degli Stati membri.

La lingua di lavoro dell'Agenzia è l'inglese.

La conoscenza del francese e/o del tedesco è considerata titolo preferenziale.

Requisiti formali (criteri di ammissione)

Saranno ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo di presentazione delle candidature, saranno in possesso dei requisiti formali indicati in appresso.

— Cittadinanza: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— Laurea o diploma universitario: I candidati devono possedere:

— un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma di laurea, se la durata regolare di tali studi è di almeno quattro anni, oppure

— un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da diploma di laurea, integrato da almeno un anno di esperienza professionale specifica, se la durata regolare di tali studi è di almeno tre anni (l'anno di esperienza professionale in questione non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

— Esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza post laurea a un livello corrispondente alle qualifiche sopra menzionate.

— Esperienza in funzione dirigenziale: almeno cinque anni dell'esperienza professionale suddetta devono essere stati maturati in funzioni dirigenziali di alto livello (

— Lingue: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di queste lingue.

— Limite di età: essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per il personale dell'Unione europea che entra in servizio dopo il 1o gennaio 2014, l'età del pensionamento scatta alla fine del mese del compimento del 66o anno di età (si veda l'articolo 52, lettera a, dello statuto del personale).

Scadenza: 7 febbraio 2014.

Posto vacante di direttore per le politiche istituzionali presso il Segretariato generale a Bruxelles

Il Segretariato generale è uno dei servizi centrali della Commissione europea e agevola il funzionamento regolare ed efficace di questa istituzione. Il direttore dovrà assistere il segretario generale e i 3 segretari generali aggiunti, contribuirà alla formulazione e all'attuazione delle politiche di competenza della direzione B e sarà responsabile del coordinamento, a livello della Commissione, delle iniziative di natura amministrativa e istituzionale. Rappresenterà il segretario generale in una serie di eventi esterni e interni. Il candidato ideale deve dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

— buona conoscenza in materia di elaborazione delle politiche nel settore pubblico internazionale, anche in ambiti amministrativi e istituzionali,

— comprovata capacità di sviluppare e attuare strategie nei campi suddetti,

— capacità di gestire e sviluppare le attività della direzione, impegnandosi per promuovere una cultura di servizio e di dialogo,

— comprovata esperienza in posizione dirigenziale e nel guidare e motivare équipe; conoscenze e esperienza in materia di gestione finanziaria,

— capacità di cooperare con altri servizi in maniera efficiente ed aperta,

— eccellenti capacità di analisi e di risoluzione di problemi, sia organizzativi che operativi, mediante un'impostazione incentrata sul servizio e sui risultati,

— eccellenti competenze relazionali e capacità di comunicazione. Le lingue di lavoro del

Segretariato generale sono l'inglese e il francese.

I candidati devono:

- 1) essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea;
- 2) aver conseguito:
 - a) un livello di formazione equivalente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma di laurea, se la durata regolare di tali studi è di almeno quattro anni; oppure
 - b) un livello di formazione equivalente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma di laurea, e un'adeguata esperienza professionale di almeno un anno, se la durata regolare di tali studi è di almeno tre anni;
- 3) avere almeno 15 anni di esperienza professionale postlaurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche, di cui almeno 5 anni maturati in una funzione dirigenziale di alto livello direttamente collegata a un settore attinente al posto vacante;
- 4) possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea, come definite all'articolo 1 del regolamento n. 1 del 1958, e una conoscenza adeguata di un'altra lingua ufficiale;
- 5) non aver ancora raggiunto l'età normale di pensionamento, che per i funzionari dell'Unione europea corrisponde alla fine del mese nel quale compiono 66 anni.

Scadenza: 21 febbraio 2014.

Consigliere principale del direttore operativo responsabile per le Americhe al SEAE

Il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) assiste l'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza nella definizione e nell'attuazione di una politica estera dell'Unione europea efficace e coerente. Sono trattate politiche dei diversi settori di attività dell'Unione, nonché la politica estera e di sicurezza comune. Il dipartimento Americhe del SEAE è composto da cinque divisioni geografiche, sotto la responsabilità del direttore operativo e di un direttore, e da una divisione «Affari orizzontali» direttamente connessa al direttore operativo. Al consigliere principale, che lavorerà in stretta collaborazione con i diversi servizi interessati e risponderà

direttamente al direttore operativo, spetterà essenzialmente il compito di elaborare la strategia delle relazioni dell'Unione europea con l'America latina, nonché quello di supervisionare l'organizzazione dei vertici UE-CELAC.

I candidati devono:

1. essere cittadini di uno Stato membro dell'UE;
2. possedere un livello di istruzione
 - a. corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma, se la durata regolare di tali studi è di almeno quattro anni,
 - OPPURE
 - b. corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni
3. aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale a tempo pieno. Tale esperienza deve essere acquisita dopo il conseguimento del diploma quadriennale oppure dopo il conseguimento del diploma triennale e un anno di esperienza professionale pertinente;
4. possedere almeno 4 anni di comprovata esperienza pertinente in materia di relazioni esterne;
5. essere in grado di lavorare nelle lingue necessarie per svolgere le proprie funzioni negli ambiti della PESC e delle relazioni esterne.

I candidati devono:

- possedere un'eccellente capacità di mantenere relazioni diplomatiche ad alto livello, in particolare nell'ambito di vertici, e di svolgere attività di rappresentanza, di comunicazione e, se del caso, di gestione in un contesto multiculturale complesso,
- dimostrare una conoscenza e un'esperienza della regione, specie per quanto riguarda i partner strategici dell'UE,
- possedere una spiccata capacità di gestione e di coordinamento del dialogo e dei negoziati nel quadro dell'UE, nonché con i paesi partner e le organizzazioni internazionali,
- possedere notevoli competenze analitiche e di comunicazione unite a una solida capacità di giudizio politico,
- possedere una buona conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea e del loro funzionamento, nonché delle politiche interne

ed esterne e degli strumenti di cooperazione dell'UE,

— dimostrare di avere esperienza nella gestione e nel coordinamento di team in un contesto internazionale e di aver svolto funzioni di consulente ad alto livello,

— essere in grado di lavorare nelle lingue necessarie per svolgere le proprie funzioni negli ambiti della PESC e delle relazioni esterne. La conoscenza di altre lingue dell'UE, in particolare dello spagnolo e del portoghese, costituisce un titolo preferenziale.

Un'esperienza di lavoro presso una delegazione/ambasciata (o ufficio equivalente di un'organizzazione internazionale) costituisce un titolo preferenziale.

Sede di lavoro: Bruxelles.

Scadenza: 14 febbraio 2014.

Concorsi

Elezioni europee: concorso per i giovani

Dal 22 al 25 maggio 2014 i cittadini UE eleggeranno un nuovo Parlamento. Per questa occasione, la Friedrich-Ebert-Stiftung ha lanciato un Concorso Internazionale per i Giovani, che pone le seguenti domande: Quali visioni hai per l'Europa? Dove vedi l'UE nel 2013? L'UE uscirà rafforzata dalla crisi? La faccia dell'Europa sarà completamente cambiata? Racconta la tua visione dell'Europa 2030 e vinci l'opportunità di intervistare Martin Schulz, Presidente del Parlamento europeo.

Scadenza: 7 febbraio 2014. Per ulteriori informazioni contattare via email fes-wena@fes.de o consultare la pagina Facebook indicata sotto.

Concorso Luciano Bolis 2014

Cittadini europei, cittadini del mondo

L'**AICCRE**, la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale Toscana, il Movimento Federalista Europeo (MFE), la Gioventù Federalista Europea (GFE), l'Associazione Europea Degli Insegnanti (AEDE) e le Amministrazioni Provinciali della Toscana, bandiscono la dodicesima edizione del concorso per gli studenti delle scuole medie superiori "**Cittadini Europei, Cittadini del Mondo**", nell'ambito di un progetto di formazione ed informazione dei giovani sulle tematiche legate all'integrazione europea, nonché del Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e il Movimento Federalista Europeo. Il Concorso è finalizzato alla selezione di 50 studenti, scelti tra quanti abbiano partecipato al concorso.

Per informazioni: la Segreteria Regionale dell'AICCRE 055 2387821-3, Fax 055 2387824, email: aiccre@consiglio.regione.toscana.it; la Segreteria Regionale della GFE cell. 3291681846, email: massimo.vannuccini@gmail.com.

Cittadini europei si diventa: Concorso per le scuole

Il concorso è promosso dall'**AICCRE** ed dal **CIME** destinato a tutti gli studenti delle scuole italiane secondarie (di 1° e 2° grado). Gli obiettivi del concorso, giunto alla VII edizione, sono: invitare gli studenti a riflettere su iniziative e celebrazioni promosse dalle istituzioni europee, che influiscono sulla vita dei cittadini ed, in particolare, dei giovani; sollecitare i giovani a documentarsi sul passato, l'attualità e il futuro del processo d'integrazione dell'Europa e a riscoprirlo come risposta ai loro bisogni e alle loro aspettative.



Dall' EURES: opportunità di

Progetto jour First Eures Job

Your First Eures job (YFEJ) è un progetto promosso dalla Commissione Europea inserito nell'ambito dell'iniziativa faro di Europa 2020 Youth on the Move e Youth Opportunities. Finalizzato a incoraggiare la mobilità professionale e agevolare la transizione scuola-lavoro, ha l'obiettivo di accompagnare i giovani nella ricerca di un lavoro e supportare i datori di lavoro nella selezione di personale nei 27 Stati membri dell'UE. Il progetto, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha una **durata di 12 mesi** e ha l'obiettivo di collocare **almeno 300 lavoratori**. I **destinatari** di questa iniziativa sono **giovani tra i 18 e i 30 anni**, desiderosi di lavorare in uno dei Paesi UE e le **piccole e medie imprese**, disposte ad assumere giovani provenienti dall'Unione Europea.

L'offerta di lavoro deve: prevedere un contratto di lavoro non inferiore ai 6 mesi, rispettare la normativa nazionale del Paese di accoglienza, prevedere un salario, provenire da Paese diverso da quello di residenza del candidato. Qualora vi sia una candidatura adatta a un'offerta di lavoro inserita nel progetto, o al contrario un datore di lavoro mostri interesse nei confronti di un aspirante lavoratore, i consulenti Eures dislocati sul territorio provvederanno a contattare gli interessati e avviare il processo di selezione. Il colloquio presso il datore di lavoro sarà quindi il momento finale di un percorso di preselezione che partirà con l'invio della candidatura e si articolerà in una serie di colloqui con gli operatori partner e con le aziende, anche in forma di video colloquio.

Il progetto "Your First EURES Job" è attualmente gestito dalle organizzazioni partner in Danimarca, Germania, Italia e Spagna.

Offerte di lavoro YFEJ

Hotel tedesco situato nei pressi di Dusseldorf ricerca 2 Addetti alla Reception con capacità di comunicare in tedesco con i clienti sia telefonicamente, che di persona che in forma scritta. Richiesta quindi lingua tedesca fluente e Inglese

lavoro in Europa

discreto. Richiesta esperienza nella mansione. Per candidarsi registrarsi su Cliclavoro e inviare entro il 25/03/2014 il CV in lingua inglese a: eurespadova@provincia.padova.it con oggetto: YFEJ - Reception DE

Hotel tedesco situato nei pressi di Dusseldorf ricerca 1 Governante

"Housekeeping" per la supervisione e il controllo della pulizia e l'organizzazione delle cameriere e addetti di servizio in albergo. Richiesto buon livello di lingua

tedesca Richiesta esperienza nella mansione. Per candidarsi registrarsi su Cliclavoro e inviare entro il 25/03/2014 il CV in lingua tedesca a: eurespadova@provincia.padova.it con oggetto: YFEJ - Housekeeping DE

L'Agenzia di reclutamento Blackbird

HR (UK), sta reclutando per il Servizio Sanitario Inglese (NHS) e cerca infermieri con almeno 12 mesi di esperienza da inserire negli ospedali del Servizio Sanitario Inglese; non è un lavoro interinale, gli infermieri firmeranno il contratto direttamente con gli ospedali. E' richiesta un'esperienza di 12 mesi; è gradita ma non indispensabile la registrazione o l'avvio della procedura di registrazione al Collegio degli Infermieri Inglese (MNC); se la BB HR riterrà interessante un candidato, lo assisterà in tutti gli step necessari al trasferimento; imprescindibile un livello di inglese High B1, da verificare sul sito

<http://www.ipassielts.com/main/test>. Inviare a eures@provincia.caserta.it il CV in inglese con, possibilmente, lo screen shot del risultato del test.

Scadenza: 14 marzo 2014.

COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti

(Organizzazione Non Governativa ONLUS) ricerca per il progetto "FAD - Rafforzamento della filiera della pesca d'acqua dolce in Tunisia" ricerca:

1 COORDINATORE/COORDINATRICE che svolgerà funzioni di coordinatore del progetto che ha per obiettivo quello di contribuire alla gestione e alla valorizzazione sostenibile delle risorse naturali del territorio nei

governatorati di Jendouba, El Kef, Siliana e Beja e di contribuire all'inclusione socioeconomica della popolazione tunisina, in particolare delle donne e dei giovani. Modalità e maggiori informazioni in allegato e a questo link: <http://www.cospe.org/lavora-con-noi/>

2. VOLONTARIO/VOLONTARIA che svolgerà funzioni di assistenza e supporto al coordinamento del progetto che ha per obiettivo quello di contribuire alla gestione e alla valorizzazione sostenibile delle risorse naturali del territorio nei governatorati di Jendouba, El Kef, Siliana e Beja e di contribuire all'inclusione socioeconomica della popolazione tunisina, in particolare delle donne e dei giovani. Modalità e maggiori informazioni in allegato e a questo link: <http://www.cospe.org/lavora-con-noi/>

La Provincia di Macerata promuove un nuovo bando per l'assegnazione di borse per tirocini all'estero da svolgere nel corso del 2014, nell'ambito del programma comunitario LLP-Leonardo da Vinci. Il progetto, di cui l'ente è capofila, ha come titolo "From producer to consumer: the virtuous chain of local production" (acronimo CHAIN). Di seguito, il link al quale è possibile scaricare il testo del bando, gli allegati e reperire tutte le informazioni relative alla candidatura: <http://istituzionale.provincia.mc.it/?p=51237>.

Norvegia - l'agenzia Voss og fjordane Guideservice AS ricerca guide turistiche per la prossima stagione estiva (da maggio a metà settembre) .Si richiedono: conoscenza della lingua inglese (livello C1 o C2) e la conoscenza di almeno altre due lingue tra francese,tedesco,spagnolo,italiano,russo,portoghese e olandese (dal livello B2 al livello C2) e l'interesse nei confronti della cultura norvegese.Verrà data la priorità ai candidati con una educazione superiore e con almeno un anno di frequenza all'università.La paga oraria sarà di 23 euro all'ora e verrà fornita assistenza nella ricerca dell'alloggio (per un alloggio condiviso la spesa è di circa 400 euro più le spese di elettricità).I candidati selezionati

dovranno seguire un corso di formazione on line prima della partenza e tra aprile e maggio un corso in loco.

Per informazioni :www.visitvoss.com o telefonare dalle 10 alle 15 dal lunedì al venerdì a Leslie Griffiths +47-56529597

Per candidature inviare la lettera di presentazione e il CV in inglese con specificate le competenze linguistiche e dove si sono studiate le lingue menzionate a: guide@vossguideservice.no

Scadenza delle candidature: 31/01/2014

Romania - La TEBA BRAD INDUSTRY s.r.l., azienda tessile di abbigliamento per bimbi di Casier (TV) cerca 1 Responsabile per la sua filiale di produzione in Romania. La figura ricercata risponderà direttamente alla sede italiana e si occuperà di pianificare e programmare la produzione, di coordinare le attività logistiche . Sarà responsabile della marginalità dell'azienda, del rispetto dei tempi di consegna e qualità dei capi finiti.Requisiti richiesti:età tra i 30 e i 50 anni, laureato e con esperienza di almeno 5 anni,ottima conoscenza della lingua rumena.Il candidato dovrà risiedere in Romania.I cv devono essere inviati in lingua italiana a questo indirizzo:hr@ellepionline.it e per conoscenza a euress@provincia.treviso.it
Scadenza: 31.03.2014.

Animazione turistica primavera/estate 2014

Project 79 s.r.l. ricerca per la prossima stagione primavera/estiva 2014 200 Animatori turistici da impiegare presso strutture 4 stelle in Italia con staff e ospiti provenienti da tutta Europa.

Area Sportiva: capo sport, istruttore di vela, windsurf, canoa, nuoto, tennis, tiro con l'arco, arti

marziali, attività aerobiche, torneista sportivo.

Area Tecnica: capo animazione, coreografo, ballerino, scenografo, tecnico suono, tecnico luce,

addetto al pianobar (durante il giorno è un animatore sportivo, la sera addetto al pianobar).

Area Giovani Ospiti: baby club (3-5 anni), mini club (6-10 anni), junior (11-16 anni).

Area Contatto e Accoglienza: responsabile ufficio animazione e boutique (requisito essenziale la

conoscenza delle tre lingue Italiano/Tedesco/Inglese).Requisiti: maggiore età, disponibilità di tempo di almeno 2 mesi continuativi (meglio se 4/6) ;propensione ad instaurare con facilità rapporti interpersonali; attitudine alla vita ed al lavoro di gruppo; resistenza allo stress; conoscenza delle lingue straniere Inglese e/o Tedesco. Anche prima esperienza.Stipendio mensile minimo 600 euro massimo 1500,00; vitto e alloggio pagati.Inviare la candidatura entrando nella sezione lavora con

noi: www.art-show.it oppure inviando CV e foto a: info@art-show.it.

Selezioni a: Castelnuovo del Garda (Verona), Milano, Padova, Torino. Telefono: 045/6450738

(orario ufficio lunedì/venerdì).

Ragione sociale e indirizzo completo azienda:PROJECT 79 S.R.L., Via Maria Gaetana Agnesi, 45/47 -37014 Castelnuovo del Garda (Verona).Periodo d'impiego: periodo indicativo da Aprile a Settembre 2014 con diverse possibilità di date di inizio.

Informazioni: arcistrauss@arcistrauss.it

Scambi culturali, seminari e Training courses

Training Course in Armenia

dal 16 al 23 Febbraio 2014 dal titolo **“Laboratory of Involvement”**

Il progetto si terrà a *Tsaghkadzor*.

24 giovani group leaders provenienti da 8 diversi paesi diversi (Armenia, Estonia, Georgia, Italia, Ucraina, Portogallo, Moldavia e Polonia) si incontreranno per un seminario di 7 giorni a *Tsaghkadzor* dove, attorno “tavole rotonde” e attraverso veri e propri dibattiti e workshop interattivi e lo scambio di buone pratiche, discuteranno sulle proprie esperienze, trovando nuovi modelli appropriati per motivare i giovani a partecipare attivamente alla Comunità Europea e acquisire nuove competenze.

L'obiettivo principale del progetto è quello di trovare queste forme e metodi di motivazione, e dimostrare che il leader non è solo un insegnante o mentore, ma gioca un ruolo attivo nel coinvolgimento dei giovani.

Tema: mobilità giovanile europea

Posti disponibili per partecipanti Italiani : 3 partecipanti

Requisiti richiesti: dai 18 anni in su

Paesi partecipanti: Armenia, Estonia, Georgia, Italia, Ucraina, Portogallo, Moldavia e Polonia

Ente organizzatore : “Armenian Centre For Youth And Students International Relations And Exchange”

Sito internet dell'associazione ospitante: www.acearmenia.am

Quota di partecipazione : 30 euro

Vitto, alloggio e 70% dei costi di viaggio a carico dell'organizzazione ospitante.

Scambio Culturale in Portogallo

dal 13 al 20 Febbraio 2014 dal titolo **“Activ@te your Body and Mind”** . Il progetto si terrà a *Lisbona*.

Il Progetto **“ Activ@te your Body and Mind”** - è stato pensato dai membri di Pranima come l'insieme di attività da realizzare a Lisbona e dintorni, sulla base di concetti molto importanti quali vita salutare, sana alimentazione e sport. Lo scambio mira a promuovere l'interazione e l'integrazione dei bambini provenienti da determinate condizioni sociali, al fine di ridurre le differenze che esistono nella società.

Tema: vita salutare, sana alimentazione, sport

Posti disponibili per partecipanti Italiani : 4 + 1

Paesi partecipanti: 10 Paesi Europei

Ente organizzatore : Pranima

Sito internet dell'associazione ospitante:

www.pranima.org

Quota di partecipazione : 50 euro

Informazioni: arcistrauss@arcistrauss.it

Training Course in Austria

dal 23 Febbraio al 02 Marzo 2014 dal titolo **“H.A.P.P.Y. – Healthy Attitudes Promote Positive Youth”**. Il progetto si terrà a *Velden am Wörthersee Cap Wörth*.

“H.A.P.P.Y. – Healthy Attitudes Promote Positive Youth” è un training course che mira a dimostrare come determinate attitudini positive possano influenzare e beneficiare l'approccio dei giovani al mercato del lavoro, e di come l'uso creativo delle loro competenze possa accrescere le loro opportunità di impiego e aiutarli a diventare cittadini più attivi in relazione a tematiche quali la politica, la democrazia e l'imprenditorialità.

Tema: disoccupazione e mercato del lavoro
Posti disponibili per partecipanti Italiani :
 3 partecipanti.
Requisiti richiesti: Giovani disoccupati, giovani lavoratori e trainers che operano attivamente nel campo giovanile
Paesi partecipanti: 8 *programme countries* (EU + EFTA /Islanda, Norvegia, Liechtenstein and Svizzera/ + Paesi Candidati /Turchia e Croazia)
Sito internet dell'associazione ospitante:
www.gemma.cc
Quota di partecipazione : 30 euro
Vitto, alloggio e 70% dei costi di viaggio a carico dell'organizzazione ospitante
 Informazioni: arcistrauss@arcistrauss.it

Training Course in Serbia

dal 01 all'08 Marzo 2014 dal titolo **"Employment out of box" – 1 – 8 Marzo 2014.** Il progetto si terrà a *Banja Vrujci, Serbia.* **"Employment out of box"** è un corso di formazione per giovani leader e giovani lavoratori che vogliono sviluppare la creatività come una competenza essenziale per aprirsi al mercato del lavoro.
Tema: i giovani e il mercato del lavoro
Posti disponibili per partecipanti Italiani :
 2 partecipanti
Paesi partecipanti: 15 *programme countries* (EU + EFTA /Islanda, Norvegia, Liechtenstein and Svizzera/ + Paesi Candidati /Turchia e Croazia)
Ente organizzatore : *Eko Planeta*
Sito internet dell'associazione ospitante:
<http://www.ekoplaneta.net/>
Quota di partecipazione : 30 euro
 Informazioni: arcistrauss@arcistrauss.it
Scadenza: 1° Febbraio 2014

Servizio volontario europeo

- UNGHERIA (Nyiregyhaza)

Nome del progetto: "Transnational animal friendship-together for Animals"
Posti disponibili: n° 1
Ente di accoglienza: Kulturalis Eletert Kozhasznu Egyesulet
Dove: Nyiregyhaza, Ungheria
Partenza: 01 Marzo 2014

Durata: 9 mesi (all'interno del periodo copreso fra 01 marzo 2014 al 31 gennaio 2015)
Ambito: Sociale, umanistico.
Breve descrizione delle attività da svolgere:
 La fondazione "Friends of Animals Foundation" è stata fondata a Nyiregyháza nel 1993, facendo le sue attività nelle contee circostanti la città di Nyiregyhaza. L'obiettivo principale dell'organizzazione è quello di sensibilizzare e migliorare la cultura di avere un animale domestico, i diritti degli animali e la loro protezione attraverso diverse attività e fornendo informazioni utili durante i vari programmi
Ente di invio: Associazione Culturale "Strauss", [www\(dot\)arcistrauss\(dot\)it](http://www(dot)arcistrauss(dot)it)
 Informazioni: [evs\(at\)arcistrauss.it](mailto:evs(at)arcistrauss.it)

- UNGHERIA (Nyiregyhaza)

Nome del progetto: "2013-HU-33"
Posti disponibili: n° 1 (maschio preferibilmente)
Ente di accoglienza: Kulturalis Eletert Kozhasznu Egyesulet
Dove: Nyiregyhaza (Hungary)
Partenza: dal 01/02/2014 al 31/01/2015
Durata: 12 mesi
Ambito: Arte e cultura, media e comunicazione
Breve descrizione dell'attività da svolgere :
 Il volontario lavorerà alla Mustar Radio realizzando programmi radiofonici.
Ente di invio: Associazione Culturale "Strauss" di Mussomeli, [www\(dot\)arcistrauss\(dot\)it](http://www(dot)arcistrauss(dot)it)
 Informazioni: [evs\(at\)arcistrauss.it](mailto:evs(at)arcistrauss.it)

- SLOVACCHIA (Velký Meder)

Nome del progetto: "Catania Project"
Posti disponibili: n.° 1
Ente di accoglienza: Velky Meder Centrum Mladeze
Dove: Velký Meder (Slovacchia)
Partenza: 01 Febbraio 2014 al 31/01/2015
Durata: 12 mesi
Breve descrizione dell'attività da svolgere dai volontari:
 Il Velky Meder Centrum Mladeze, è un centro giovanile indipendente che si occupa dell'organizzazione tra le tre aziende locali, le tre scuole locali, il municipio e le varie associazioni culturali.

L'idea è quella di offrire una sana attività per il tempo libero ai giovani di Velky Meder.

Ente di invio: Associazione Culturale "Strauss", [www\(dot\)arcistrauss\(dot\)it](http://www(dot)arcistrauss(dot)it)

Informazioni: [evs\(at\)arcistrauss.it](mailto:evs(at)arcistrauss.it)

- ROMANIA (Musetesti, Crasna, Baia de Fier, Novaci)

Nome del progetto: *Active Citizenship and Social Participation of Young Volunteers*

Posti disponibili: 1

Ente di accoglienza: EHM

Dove: Musetesti, Crasna, Baia de Fier, Novaci (Romania)

Partenza: Febbraio 2014

Durata: 9 mesi

Ambito: Cittadinanza europea, coscienza europea

Breve descrizione dell'attività da svolgere:

Active Citizenship and Social Participation of Young Volunteers è un progetto che coinvolge 10 volontari provenienti da 7 diversi paesi europei nell'ambito di volontariato che avrà come target-group giovani con minori opportunità. I 10 volontari saranno distribuiti in 4 differenti località.

Ente di invio: Associazione Culturale "Strauss", [www\(dot\)arcistrauss\(dot\)it](http://www(dot)arcistrauss(dot)it)

Informazioni: [evs\(at\)arcistrauss.it](mailto:evs(at)arcistrauss.it)

- ROMANIA (Craiova)

Nome del progetto: *Get Involved!*

Posti disponibili: N.º1

Ente di accoglienza: CRES

Dove: Craiova (ROMANIA)

Partenza: Febbraio 2014

Durata: 9 Mesi

Ambito: Cittadinanza europea, coscienza europea

Breve descrizione dell'attività da svolgere: I volontari del progetto *Get Involved!* saranno direttamente coinvolti nella pianificazione,

organizzazione e realizzazione di attività non formali in istituzioni educative della città di Craiova,

Ente di invio: Associazione Culturale "Strauss", [www\(dot\)arcistrauss\(dot\)it](http://www(dot)arcistrauss(dot)it)

Informazioni: [evs\(at\)arcistrauss\(dot\)it](mailto:evs(at)arcistrauss(dot)it)

- ROMANIA (Arad)

Nome del progetto: " *Healthy Lifestyle* "

Posti disponibili: n. 1

Ente di accoglienza: Asociația Millenium Center

Dove: Arad, Romania

Durata: 4 mesi

Ambito: Promozione di stile di vita sana; sociale

Ente di invio: Associazione Culturale "Strauss", [www\(dot\)arcistrauss\(dot\)it](http://www(dot)arcistrauss(dot)it)

Informazioni: [evs\(at\)arcistrauss.it](mailto:evs(at)arcistrauss.it)

- ROMANIA (Targu Jiu)

Nome del progetto: " *S.A.V.E. 2 – Social Awareness and Volunteering in Europe 2* "

Posti disponibili: 2

Ente di accoglienza: ARDR

Tema: ambito sociale, tolleranza nei confronti di giovani con minori opportunità e nei confronti della diversità culturale.

Dove: Targu Jiu

Partenza: 01.03.2014 – 31.08.2014

Durata: 6 mesi

Breve descrizione delle attività

I volontari potranno trasferire le loro competenze ai bambini, ai giovani e alla comunità locale, e non solo, attraverso varie attività, e anche abilità speciali, a seconda del campo di azione.

Ente di invio: Associazione Culturale "Strauss", [www\(dot\)arcistrauss\(dot\)it](http://www(dot)arcistrauss(dot)it)

Informazioni: [evs\(at\)arcistrauss\(dot\)it](mailto:evs(at)arcistrauss(dot)it)



Eventi

Sorveglianza, privacy e sicurezza: uno studio partecipativo a livello europeo

Firenze, 8 febbraio 2014

L'8 febbraio 2014, presso il Palazzo degli Affari di Firenze, 250 cittadini residenti nel

territorio della provincia di Firenze sono chiamati a passare una giornata e a riflettere sul rapporto tra le attuali tecnologie di sorveglianza usate a fini di pubblica sicurezza e la violazione della privacy che tali misure comportano.

L'evento partecipativo di Firenze è organizzato dal Dipartimento di Legge dell'Istituto Universitario Europeo ed è parte del progetto di ricerca SurPRISE al quale partecipano 9 paesi europei.

La metodologia utilizzata per la prima volta a Firenze sarà la seguente: visione di filmati informativi, discussione delle tematiche ai tavoli e votazione tramite telecomandi con proiezione immediata dei risultati, come avviene nei "Town meetings".

Il progetto SurPRISE, cofinanziato dal Settimo Programma Quadro dell'Unione Europea, si propone di sondare le opinioni dei cittadini e comunicarle ai politici e amministratori europei con l'obiettivo di stimolare un dibattito più equilibrato.

In tutta Europa si fa uso sempre più frequente di tecnologie di sicurezza che incidono sulla vita quotidiana dei cittadini, come ad esempio la geo-localizzazione tramite smartphone e cellulare, i sistemi di videosorveglianza intelligenti e il "deep packet inspection", tecnologia usata nell'ambito del "Datagate".

I politici sembrano dare per scontato che i cittadini richiedano un aumento della sicurezza ad ogni costo e che siano disposti a sacrificare la loro privacy per questo.

Quest'evento partecipativo conta sul coinvolgimento attivo dei cittadini di Firenze e provincia e li impegna nella ricerca di possibili alternative che non compromettano la protezione dei dati personali e la tutela della vita familiare e della vita privata.

La cittadinanza, estratta casualmente in quanto rappresentativa della popolazione residente, è invitata telefonicamente a partecipare all'evento o può autocandidarsi inviando una e-mail a: info.surprise@eui.eu. Maggiori informazioni si trovano sul sito web: www.eui.eu/SurPRISE

Serena Bürgisser

Communications Service

European University Institute

eui.press@eui.eu - www.eui.eu

Telefono: +39 055 4685 378

Seminario sull'Attività d'Impresa Transfrontaliera

Milano, 20 febbraio 2014

Seminario sull'Attività d'Impresa Transfrontaliera presso l'Hotel Meliá

Le piccole e medie imprese (PMI) che svolgono attività d'impresa oltre confine nel mercato interno dell'Unione Europea si trovano a volte a dover affrontare il problema del recupero dei crediti transfrontalieri.

Per fornire alle PMI gli strumenti necessari per svolgere attività d'impresa in ambito transfrontaliero, la Commissione Europea organizza una serie di seminari in tutta Europa sul tema della gestione dei crediti e delle richieste di pagamento transfrontaliere. Questa campagna è organizzata nell'ambito del progetto pilota "Recupero rapido ed efficiente dei crediti insoluti da parte delle PMI operanti in un contesto transfrontaliero" finanziato dall'Unione Europea.

Il seminario ha lo scopo di aiutare le PMI a conoscere a fondo le misure a loro disposizione per gestire con successo i crediti e recuperare i pagamenti transfrontalieri, contribuendo così a migliorare l'efficienza e la competitività complessiva delle aziende.

Opportunità dei finanziamenti UE e sulle tecniche per la redazione di progetti europei

Bruxelles, 17-21 febbraio 2014

Il **Corso di introduzione all'europrogettazione** avvia alla preparazione di progetti europei che rispondano agli standard elevati richiesti dalla Commissione europea. Argomenti:

- Istituzioni europee
- Programmi di finanziamento per 2014-2020
- Esercitazioni pratiche per la stesura di un progetto
- Definizione del budget del progetto
- Incontri con esperti

Ufficio Europa, Master e Formazione - Camera di Commercio Belgo-Italiana
europrogettazione1@masterdesk.eu

+32 26 09 00 81 - www.masterdesk.eu

Bologna: Info-day sui programmi di finanziamento della Commissione europea per il periodo 2014-2020

Europe Direct Emilia-Romagna e lo Sportello di informazione europea presso il Comune di Bologna organizzano, in collaborazione con il Creative Europe Desk Italia - Ufficio Cultura, Europe for Citizens Point Italy, Indire, Isfol e Agenzia Nazionale Giovani, quattro Info-day su alcuni programmi di finanziamento della Commissione europea per il periodo 2014-2020. Le giornate di incontro intendono fornire un'informazione puntuale sui nuovi programmi europei nei settori cultura, cittadinanza attiva, istruzione, formazione e gioventù.

La partecipazione è gratuita. Per iscriversi è necessario inviare un'email a europedirect@emilia-romagna.it indicando nell'oggetto l'Info day di interesse.

I posti a disposizione sono 150 per ogni appuntamento.

Questo il calendario dei 4 Info days:

- 5 Febbraio, presentazione del Programma "Europa Creativa – Sottoprogramma Cultura"
- 12 Febbraio, presentazione del Programma "Europa per i cittadini"

- 24 Febbraio, presentazione del Programma Quadro "Erasmus plus – Istruzione e Formazione"

- 5 Marzo, presentazione del Programma Quadro "Erasmus plus – Youth in action"

Gli altri programmi dettagliati saranno presto on line su:

<http://www.assemblea.emr.it/europedirect>

<http://www.comune.bologna.it/europedirect>

Corso in EU Lobbying - Skills and Strategies

Bruxelles, 7-11 aprile 2014

La Camera di Commercio Belgo-Italiana offre cinque giorni di formazione sulle tecniche vincenti per predisporre una campagna efficace di lobbying e di networking, con l'analisi critica del fenomeno delle lobby e le metodologie per migliorare le proprie abilità comunicative. Nella capitale europea delle relazioni internazionali, per avviare la propria carriera negli affari europei è necessario avere un asso nella manica: impara le migliori strategie e vinci una borsa di studio per uno stage in una lobby.

Per maggiori informazioni: www.europeanlobby.eu

Ufficio Europa, Master e Formazione
Camera di Commercio Belgo-Italiana
info@europeanlobby.eu +32 26 09 00 81



Notizie dal POR Fesr Marche

Fondi europei: la Commissione rafforza il ruolo dei partner

La Commissione europea ha adottato una serie di norme destinate a migliorare la **consultazione, la partecipazione e il dialogo con i partner** nelle fasi di **pianificazione, attuazione, sorveglianza e valutazione** dei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei.

Tali Fondi comprendono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione (FC), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

In base a questo **codice europeo di condotta sul principio del partenariato** gli Stati membri sono tenuti a rafforzare la cooperazione tra le rispettive autorità responsabili per la spesa dei Fondi strutturali e d'investimento dell'UE e i partner dei progetti (autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche, sindacati, datori di lavoro, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione) al fine di agevolare lo scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone pratiche nel

periodo di programmazione 2014-2020 e contribuire così a garantire che il denaro sia speso in modo efficace.

"Vogliamo garantire che gli Stati membri collaborino in partenariati costruttivi con le parti interessate rappresentative per pianificare e attuare i programmi finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei in modo da massimizzare l'impatto di questo denaro", ha detto il Commissario Andor.

Il codice di condotta, che assume la forma di un regolamento della Commissione giuridicamente vincolante, fissa gli obiettivi e i criteri per garantire che gli Stati membri applichino il principio del partenariato.

Ciò significa che gli Stati membri sono tenuti a:

- § garantire la trasparenza nella selezione dei partner (autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile) che vengono nominati membri a pieno titolo dei comitati di sorveglianza dei programmi;
- § fornire ai partner informazioni adeguate e tempi sufficienti come condizione indispensabile per garantire un corretto processo di consultazione;
- § assicurare che i partner partecipino efficacemente a tutte le fasi del processo, ossia a partire dalla preparazione e per l'intera l'attuazione, comprese la sorveglianza e la valutazione, di tutti i programmi;
- § sostenere il rafforzamento delle capacità dei partner al fine di migliorarne le competenze e le abilità in vista della loro partecipazione attiva al processo, e
- § creare piattaforme per l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche e di approcci innovativi.

Il regolamento stabilisce i principi che gli Stati membri devono applicare, ma lascia loro un ampio margine di flessibilità per organizzare le precise modalità pratiche della partecipazione dei partner alle varie fasi della programmazione.

Contesto

Il partenariato, uno dei principi chiave della gestione dei fondi dell'Unione europea, implica una stretta cooperazione tra le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale negli Stati membri, il settore privato e altre parti interessate.

Fino ad ora, benché tale principio sia parte integrante della politica di coesione, le osservazioni pervenute dalle parti interessate indicano che la sua attuazione è avvenuta in modo assai diverso da uno Stato membro all'altro, soprattutto a seconda che la cultura istituzionale e politica di uno Stato membro fosse o meno già favorevole alla consultazione, alla partecipazione e al dialogo con le parti interessate.

Le nuove norme, sotto forma di un regolamento della Commissione giuridicamente vincolante e direttamente applicabile (un cosiddetto "atto delegato"), rafforzano quindi il requisito di partenariato di cui all'articolo 5 del regolamento recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) per il periodo 2014-2020.

Aperto il bando per l'individuazione di quattro europrogettisti

E' aperta la procedura relativa al bando per l'individuazione di quattro soggetti a cui affidare l'attività di progettazione e assistenza tecnica per realizzare progetti in grado di catturare risorse europee.

"La crisi della finanza pubblica e la conseguente riduzione delle risorse disponibili, anche a seguito dei drastici tagli dei trasferimenti statali degli ultimi anni – spiega l'assessore alle politiche comunitarie Paola Giorgi –, impongono la necessità di attivare ogni possibile azione per reperire risorse da destinare

ai servizi e ai bisogni della comunità marchigiana. In questo senso le risorse comunitarie sono uno dei canali principali a cui rivolgersi. Oltre ai Fondi Strutturali gestiti dalla Regione – FESR, FSE, FEASR, FEP – è fondamentale implementare la ricerca e l'ottenimento di ulteriori fondi europei, cosiddetti a gestione diretta, disponibili attraverso la partecipazione ad appositi bandi emanati sia dalla Commissione Europea, sia dai vari Programmi europei, compresa la Cooperazione Territoriale. Ci stiamo muovendo

su una grande prateria di opportunità, ancora in larga parte non utilizzate – conclude l'assessore Giorgi - e riteniamo di vitale importanza strategica acquisire elevate professionalità in grado di orientarsi al meglio in questo settore. Il bando della Regione mira proprio a questo obiettivo: trovare, attraverso una severa e rigorosa selezione, soggetti altamente competenti e specializzati a cui affidare attività di progettazione e assistenza tecnica”.

Le linee di intervento previste dal bando sono numerose e divise in quattro macroaree:

LOTTO 1: attività produttive, cooperazione allo sviluppo, innovazione, ricerca, trasporti e attività residuali non ricomprese nelle altre aree, tra cui l'attività ICT e Agenda Digitale;

LOTTO 2: politiche del lavoro istruzione, formazione, cultura;

LOTTO 3: territorio, ambiente, protezione civile, agricoltura, pesca, energia;

LOTTO 4: sanità, politiche sociali e longevità attiva.

I soggetti selezionati e contrattualizzati fino ad un massimo di quattro, si integreranno con SVIM Sviluppo Marche che sta già mettendo a buon frutto il suo know how specialistico anche in questo campo. Il coordinamento tra gli europrogettisti e la Svim sarà garantito dall'assessorato alle Politiche Comunitarie. Le candidature, redatte in lingua italiana, dovranno essere inviate a: Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e AdG del FESR e del FSE, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona (Palazzo Leopardi 1° Piano, stanza 120) e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 17/02/2014**. Il bando è disponibile sul sito www.europa.marche.it.

Piano Garanzia Giovani

Sta per partire il Piano italiano di attuazione della Garanzia Giovani, il programma per favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, cofinanziato dalla Commissione UE.

Il Piano italiano è stato realizzato grazie all'azione della Struttura di Missione istituita presso il Ministero del Lavoro, cui partecipano il MIUR, il MISE, il Dipartimento della gioventù, le Regioni e province autonome, le province, l'Unioncamere, l'INPS, il MEF e le agenzie tecniche del ministero del lavoro:

ISFOL e Italia Lavoro. Le azioni previste dal Piano verranno realizzate a partire dal 2014, a valere sulle risorse (circa 1,5 miliardi di euro da concentrare nel biennio 2014-2015) derivanti dai fondi europei e dal cofinanziamento nazionale.

<http://www.europa.marche.it/DettaglioNotizie/TabId/185/ArtMID/800/ArticleID/394/Default.aspx>

Sostegno a progetti integrati di sviluppo delle PMI in fase di ricambio generazionale

Con il Decreto n. 81/IAF del 20/12/2013 è stato approvato, in attuazione del progetto “Ricambio generazionale” (DGR n. 296/2013), l'Avviso pubblico che prevede la concessione di contributi e agevolazioni per progetti integrati di sviluppo delle PMI in fase di ricambio generazionale, finanziato con risorse regionali e con risorse del P.O.R. FSE Marche 2007/2013.

I beneficiari dell'Avviso sono micro, piccole e medie imprese industriali, artigiane e di servizi alla produzione, con sede legale e operativa nella Regione Marche, che all'atto della presentazione della domanda risultino avere

l'imprenditore che cede la titolarità dell'impresa che ha compiuto 65 anni di età.

Vengono finanziati progetti che prevedono l'assunzione di un manager temporaneo, nonché attività di formazione di eredi /successori attraverso voucher formativi, investimenti materiali e/o immateriali funzionali e/o servizi di consulenza specialistica funzionali all'attuazione del piano di sviluppo. Viene inoltre fornito un sostegno finanziario all'avvenuta operazione di trasferimento di impresa.

Le imprese possono presentare progetti aventi le suddette caratteristiche dal 3 marzo 2014, a partire dalle ore 9,30.

La data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Marche è il 02/01/2014 (Bollettino n° 1). Data di scadenza: La procedura di selezione dei progetti sarà valutativa a sportello: le domande pervenute saranno considerate ricevibili e ammesse all'attività istruttoria secondo l'ordine cronologico di arrivo in modalità digitale via PEC sino a concorrenza delle disponibilità finanziarie.

Si precisa che la procedura valutativa a sportello, fino ad esaurimento fondi, è

disciplinata dal decreto legislativo n.123/98, art. 5, comma 3. Pertanto la data di pubblicazione sotto indicata (31/12/2014) si riferisce esclusivamente al periodo di pubblicazione dell'Avviso.

Responsabile del procedimento:
roberta.maestri@regione.marche.it

E' possibile prendere visione del bando al seguente [link](#):

<http://www.impresa.marche.it/CreditoFinanza/RicambioGenerazionale.aspx>

Fondo per l'erogazione di prestiti agevolati

La Regione Marche ha ammesso a finanziamento un primo gruppo di imprese operanti nel settore culturale e creativo al Fondo per l'erogazione di prestiti agevolati attivato nel corso del 2013, per un importo complessivo di 913.000 euro.

Con la presente comunicazione vogliamo portare a conoscenza dei beneficiari potenziali delle ulteriori disponibilità finanziarie che il

Fondo mette a disposizione, pari a 1,1 milioni di euro.

Per approfondire chi sono i beneficiari, le caratteristiche del finanziamento e le modalità di accesso alleghiamo una scheda di sintesi.

Maggiori informazioni al link:

http://www.incentivi.mcc.it/incentivi_regionali/marche/fondo_ing_fin_cult/fondo_ing_fin_cult.html



**Europa:
notizie dalle Marche**

Erasmus +: le opportunità europee 2014-2020 per la formazione, l'educazione degli adulti, l'università e lo sport

Martedì 11 febbraio 2014 – ore 9,30 – 16,30

Provincia di Pesaro e Urbino

Sala Consiliare *Wolframo. Pierangeli*

Via Gramsci, 4 – Pesaro

Workshop informativi/formativi

Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE:

Dott.ssa Angela Miniati, Dott.ssa Silvia Rettori, Dott.ssa Michela Bucci, Dott.ssa Clara Grano

Agenzia nazionale Erasmus+ ISFOL:

Cattedra europea Jean Monnet – Centro Europe Direct Marche: *Prof. Marcello Pierini*

Programma della mattina

9,30 *Registrazione dei partecipanti*

10,00 Saluti e apertura lavori

Massimo Seri, Assessore alla Formazione e Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino

Massimo Grandicelli, Dirigente del Servizio 3 della Provincia di Pesaro e Urbino

10,15 Presentazione programma Erasmus+ - Struttura e obiettivi del programma

10,30 -13,00

WORKSHOP 1 – SALA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE W. PIERANGELI

ERASMUS+ NEL SETTORE EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DA GRUNDTVIG E LEONARDO DA VINCI A ERASMUS+

Dott.ssa Angela Miniati, Dott.ssa Silvia Rettori, ISFOL

- Mobilità ai fini di apprendimento (Azione chiave 1)
- Nuove modalità di cooperazione: i partenariati strategici (Azione chiave 2)
- Come partecipare: i moduli di candidatura

WORKSHOP 2 – SALA DELLE AUTONOMIE A. BEI

ERASMUS+ JEAN MONNET E SPORT

Prof. Marcello Pierini

Supporto per insegnamento e ricerca sull'integrazione europea
 Sostegno alle Istituzioni con finalità di interesse europeo
 Sostegno basato sull'eccellenza e sul valore aggiunto
 Le Cattedra Jean Monnet sugli studi europei
 Informazione e ricerca: Learning Europe at School
 Label Jean Monnet di Eccellenza

Le competenze dell'Unione in materia di sport: dal rilievo economico agli sport di base
 Progetti e azioni finanziabili
 Partenariati
 Eventi sportivi senza scopo di lucro
 Sostegno alla definizione delle politiche

Programma del pomeriggio

14,00 *Registrazione dei partecipanti*

14,30 – 16,30

WORKSHOP 1 – SALA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE W. PIERANGELI

ERASMUS+ NEL SETTORE ISTRUZIONE SUPERIORE

Dott.ssa Michela Bucci, Dott.ssa Clara Grano

- Struttura e obiettivi del programma
- Le novità di Erasmus+: mobilità in tutti i cicli di studio e il sistema di garanzia dei prestiti. (Azione chiave 1)
- Opportunità per neo-laureati: assistentato, formazione post lauream, traineeship. (Azione chiave 1)
- Opportunità per gli studenti docenti e staff (Azione chiave 1)
- Dai Programmi Intensivi ai Partenariati strategici (Azione chiave 2)

WORKSHOP 2 – SALA DELLE AUTONOMIE A. BEI

Approfondimenti e consulenze con il personale dell'Agenzia Erasmus + Indire per il settore Educazione degli adulti

Dott.ssa Angela Miniati, Dott.ssa Silvia Rettori, ISFOL

Destinatari

Centri di formazione, Università, Associazioni sportive, culturali e giovanili, Enti Locali, Associazioni di categoria e imprese, Soggetti interessati

Iscrizione obbligatoria e gratuita.

Per informazioni:

Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio Formazione Professionale

Tel. 0721 3592933 – 2967 – 2953 fax 0721 3592952 e-mail:



Conferenza di servizio sui nuovi programmi europei Seminario Info Day “Erasmus + (2014-2020) Palacongressi di Loreto (AN), 12 febbraio 2014, ore 14.30

L'USR per le Marche promuove il 1° “INFODAY MARCHE- ERASMUS+ “

di **Gianna Prapotnich**, *USR Marche*

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, promuove la prima Conferenza di servizio regionale sul nuovo programma di cooperazione europea “Erasmus+ (2014-2020)” che dal 1 gennaio 2014 ha raggruppato in un unico contenitore i Programmi per l'istruzione, compresa l'università, la formazione, la gioventù e lo sport. L'evento avrà luogo al PALACONGRESSI di Loreto (AN) il 12 febbraio 2014 dalle ore 14.30 (registrazione presenze), inizio lavori ore 15,00 per terminare alle ore 19.00. L'iniziativa rientra nel più ampio Progetto di formazione territoriale delle Marche formulato a sostegno del Piano di formazione nazionale ministeriale “Erasmus +” che comporterà da un lato una formazione a distanza – con l'uso di materiale “on line” messo a disposizione dal Ministero – Direzione Generale Affari Internazionali e dalle Agenzie Nazionali INDIRE-LLP e ISFOL e dall'altro, l'attuazione di iniziative in presenza,

anche coordinate dalle “scuole polo Erasmus + Marche”.

Interverranno al Seminario gli esperti delle Agenzie nazionali INDIRE ed ISFOL, unitamente al Prof. Marcello Pierini Cattedra Jean Monnet Europe Direct Centro Carrefour Università degli Studi di Urbino e le referenti regionali di Erasmus+, e-Twinning.

L'Evento verrà ripreso èTV Marche che metterà in onda un servizio informativo sul canale 112.

L'invito a partecipare è rivolto alle scuole polo “Erasmus+” e tutti i Dirigenti scolastici, ai DSGA, ai docenti referenti della dimensione europea e delle tecnologie delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado della Regione Marche. Sarà dato ampio spazio alle voci di sala.

Info e comunicazione:

Gianna Prapotnich, Referente Europa dell'Istruzione: gianna.prapotnich@gmail.com

Per partecipare è necessario inviare via email la scheda di adesione al DSGA Antonino Interlandi: antonino.interlandi.an@gmail.com

La news sul sito USR Marche: <http://bit.ly/1eus6HU>

La locandina alla pagina seguente.


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale



Erasmus+



Indire
Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



L'U.S.R. per le MARCHE PROMUOVE il SEMINARIO REGIONALE per il PIANO di FORMAZIONE NAZIONALE "ERASMUS +" (2014/2020)

INFO DAY



Conferenza di servizio per **DIRIGENTI SCOLASTICI, DSGA, DOCENTI REFERENTI** Dimensione Europea Educazione e Tecnologia

Interverranno

Agenzia Nazionale LLP

Agenzia Nazionale ISFOL

Europe direct MARCHE Carefour Europeo - Università di Urbino



LORETO Palacongressi Comunale, via San Francesco

12 febbraio 2014

Marche: 538 milioni di spesa pubblica per il nuovo Piano di sviluppo rurale

Oltre 50 milioni in più del precedente periodi di programmazione

538 milioni di euro, 55 milioni in più rispetto alla somma complessiva della passata programmazione che era pari a 482 milioni di euro. Questo il risultato per le Marche del riparto - approvato ieri a Roma dagli assessori all'Agricoltura - per lo Sviluppo rurale della nuova politica agricola comunitaria. L'assessore all'Agricoltura della Regione, Maura Malaspina, ha espresso "viva soddisfazione" per il risultato raggiunto. "Per le Marche - da detto - per il nuovo Programma di sviluppo rurale, avremo a disposizione oltre il 10% in più rispetto alla precedente programmazione. È stato premiato lo sforzo che abbiamo fatto come Regioni per avere risorse ulteriori che andranno a vantaggio delle imprese". "Ma c'è un'ulteriore buona notizia - continua l'assessore Malaspina - Ci sono, a livello nazionale, altri 2,2 miliardi per le imprese, dei quali 1,6 miliardi per i Piani di gestione del rischio, 300 milioni per gli investimenti irrigui e 200 milioni per la biodiversità animale. Nelle prossime settimane noi assessori ci riuniremo per la definizione dei suddetti Piani nazionali e ci sarà l'impegno perché una quota significativa di queste risorse possa andare a vantaggio delle imprese marchigiane". L'accordo del riparto verrà inserito all'Ordine del giorno della Conferenza Stato Regioni per la prevista intesa, insieme al documento approvato dagli assessori, nel quale si è voluto ribadire come sia importante risolvere, preliminarmente a tutta l'attività di programmazione, in corso di realizzazione e da

completare al più presto, alcune criticità registrate nell'attuale fase di programmazione: in particolare sono state segnalate le questioni di seguito riportate. **Patto di stabilità** – Ineludibile è la necessità di escludere, dal computo delle spese che concorrono ai vincoli derivanti dal patto interno all'UE di stabilità e crescita, la quota di cofinanziamento regionale. In caso contrario potrebbe verificarsi l'impossibilità, per le Regioni, di prevedere in bilancio le risorse necessarie. **IVA enti pubblici** – Pur constatando che il regolamento dello Sviluppo rurale permette il finanziamento dell'IVA non rimborsabile, le Regioni chiedono allo Stato di presidiare, in sede comunitaria, la definizione dei regolamenti applicativi, nei quali chiarire che anche la spesa per l'IVA degli investimenti pubblici possa essere oggetto di finanziamento comunitario. Nel caso questo non fosse possibile, impegna il governo a trovare una posta di bilancio per la copertura delle relative spese per l'IVA dei vari PSR. **Fondo sviluppo e coesione** – L'agricoltura contribuisce, in maniera decisiva, al mantenimento dei beni pubblici ambientali di questo Paese. Si chiede, pertanto, che gli interventi riferiti a questo settore, al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di partenariato, siano destinatari di adeguate risorse finanziarie nell'ambito del Fondo di sviluppo e coesione.

Elenco regionale delle associazioni giovanili: riaprono i termini per l'iscrizione

Riaprono i termini per l'iscrizione delle associazioni giovanili nell'Elenco regionale: dal 10 gennaio al 10 febbraio prossimo le stesse, composte in prevalenza di giovani fra i 16 e i 35 anni, potranno inviare la domanda alla Regione per ottenere l'iscrizione nell'elenco. E' necessario che rispondano ai requisiti richiesti, ovvero che abbiano sede e svolgano la

propria attività nelle Marche, che abbiano tra i propri scopi statutari lo svolgimento di attività e iniziative a favore dei giovani e il loro prevalente coinvolgimento.

"L'istituzione del' Elenco regionale delle associazioni giovanili – dichiara l'assessore alle Politiche giovanili, Paola Giorgi - è una delle novità introdotte dalla nuova legge regionale in

materia di politiche giovanili accanto alla costituzione della Consulta Regionale dei Giovani e all'Istituzione della Giornata Regionale dei Giovani delle Marche”.

La nuova legge – sottolinea l'assessore – “ha modificato l'approccio della Regione verso le politiche giovanili rendendo i giovani, anche attraverso questi strumenti, i veri protagonisti della vita comunitaria, con le loro proposte, idee e iniziative innovative. Non più passivi destinatari di politiche assistenzialiste”.

In questa direzione l'elenco regionale delle Associazioni giovanili che permette di conoscere la realtà associativa e di comprendere le loro priorità di azione. “Le associazioni iscritte – aggiunge Giorgi - sono rappresentate nella Consulta Regionale dei Giovani che esprime parere sulle politiche relative alla legge 24/11”.

Sono ammesse all'iscrizione nell'Elenco le associazioni giovanili che non perseguono

scopo di lucro, siano composte da un minimo di tre soggetti di cui due terzi rappresentati da giovani di età compresa tra 16 e 35 anni, abbiano sede legale in un Comune delle Marche e svolgano la propria attività sul territorio regionale, siano costituite con atto pubblico o scrittura privata o registrata e che abbiano iniziato l'attività da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda di iscrizione. Non sono ammessi partiti e movimenti politici, associazioni sindacali, professionali e di categoria e quelle che non abbiano finalità giovanili.

La struttura di riferimento per l'invio della domanda che scade il 10 febbraio 2014 è:

P.F. Cooperazione Territoriale europea, Marchigiani nel mondo, Politiche giovanili e Sport, in via Tiziano n. 44 – 60125 Ancona.

Per informazioni: Patrizia Bonvini tel. 071/806.3904; Anna Rita Bolognini tel. 071/806.3416.

La strategia del Pear: priorità alle fonti rinnovabili

“Quello dell'energia è un tema molto importante, soprattutto in una regione come le Marche, che è la più industriale d'Italia e che, nel contempo, ha puntato su un secondo motore di crescita basato su turismo e ambiente. I tempi sono maturi per fare il punto sulla strategia del Pear. Con il Piano energetico e ambientale attualmente in vigore, sono state compiute scelte molto forti dal momento che le Marche erano e sono una delle ultime regioni italiane per produzione di energia elettrica. Il deficit è molto forte, intorno al 50%”. Così il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, nel corso della conferenza stampa di questa mattina, presenti gli assessori all'Energia Maura Malaspina e all'Industria Sara Giannini. “Di fronte a tale deficit - ha aggiunto Spacca - il primo obiettivo del Pear era di avvicinarsi al fabbisogno di energia elettrica attraverso la produzione locale da fonti rinnovabili. Un obiettivo che è stato conseguito in maniera molto relativa. Il secondo obiettivo era limitare la produzione da combustibili fossili che hanno maggiore impatto sull'ambiente. Su questo, l'azione della Regione è stata negli anni assolutamente coerente: sono state interrotte, infatti, le procedure per le due centrali turbogas,

San Severino e Corinaldo, ed è stata disincentivata la nuova centrale turbogas a Falconara”.

Il Pear si basa su tre assi principali con priorità alle fonti rinnovabili, insieme a risparmio energetico e cogenerazione distribuita, al fine della copertura del deficit regionale. L'obiettivo del Burden Sharing, ossia la regionalizzazione del target di produzione energetica da fonte rinnovabile elettrica e termica attribuito dalla Ue all'Italia, rappresenta la principale sfida dei prossimi anni, considerato anche il rischio di commissariamento connesso al mancato raggiungimento dell'obiettivo regionale assegnato. Il Burden Sharing assegna alle Marche la quota di condivisione dell'obiettivo di produzione da fonti rinnovabili del 15,4% rispetto ai consumi lordi di energia. Obiettivo rispetto al quale le Marche sono in forte ritardo. Al 2012 il deficit energetico regionale è pari a - 3.899 GWh (-48,9%) rispetto a un fabbisogno di 7.991 GWh (Dati Terna). Una delle sfide che la Regione aveva lanciato con il Pear adottato nel 2005 era quella di ridurre il forte deficit attraverso la generazione distribuita e le rinnovabili, rigettando le altre strade possibili, nucleare e grandi impianti turbogas. “La sfida

rimane aperta – ha aggiunto Spacca - Se da un lato la crisi ha contribuito alla stabilizzazione dei consumi energetici, dall'altro non è pensabile, auspicando una ripresa dell'economia, il perdurare di questa situazione di deficit che influisce pesantemente sul costo finale dell'energia penalizzando il sistema produttivo marchigiano e che espone le Marche al commissariamento per il mancato rispetto degli obiettivi assegnati”.

Il contributo alla riduzione del deficit, apportato dalle singole fonti rinnovabili, dà la misura del problema. Tolto il fotovoltaico (che ha fornito un importante contributo, ma che

non ha, nei prossimi 5 anni, prospettive di crescita paragonabili a quelle degli ultimi 5) e l'idroelettrico (già al limite di sfruttamento delle risorse), restano eolico, geotermia e biomasse. Le Marche sono la regione italiana con meno eolico (e non per mancanza di vento), la geotermia non potrà portare (con la tecnologia attuale) un contributo consistente. Quanto alle biomasse, le Marche sono ben al di sotto del target: rispetto a un obiettivo di 360 GWh previsto al 2015, gli impianti realizzati al 2012 contribuiscono per 109,7 GWh.

Corso E-Learning sulla Pac 2014-2020

di Franco Sotte – Associazione Alessandro Bartola

Accesso libero al corso:

<http://agriregionieuropa.univpm.it/elearning/moodle/course/view.php?id=20>

Questo corso ha l'obiettivo di presentare la Politica Agricola Comune (Pac) dell'Unione Europea per il periodo di sette anni che va dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020. Il

riferimento normativo è contenuto nei Regolamenti definitivi del 17 dicembre 2013. Il corso è suddiviso in sette moduli contenenti brevi lezioni di circa 5-10 minuti l'una. Esso è rivolto a tutti coloro che si interessano a vario titolo di agricoltura e di sviluppo rurale e che hanno una preparazione universitaria di base.



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Erasmus + - Programma Erasmus

Bando di concorso a borse di studio per l'estero - Anno accademico 2014/2015

Nell'Anno Accademico 2014-2015 partirà il nuovo programma comunitario Erasmus plus che sostituirà il vecchio programma LLP/Erasmus. Al momento della pubblicazione del presente bando non sono ancora disponibili informazioni specifiche sulle modalità operative del programma stesso (entità dei finanziamenti, importo delle borse ecc.) Non appena disponibili le informazioni saranno rese disponibili nel portale d'Ateneo, nella sezione "International".

Tutto quanto previsto dal presente bando è subordinato all'assegnazione di finanziamenti

specifici da parte dell'Agenzia Erasmus + INDIRE.

Il programma Erasmus ha le seguenti caratteristiche:

- Permette agli studenti di trascorrere un periodo che va da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi presso una delle Università europee con cui l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha stipulato accordi di cooperazione bilaterale.
- La durata dello scambio è stabilita dal responsabile didattico del Corso di Laurea e non può essere modificata dal borsista. Anche il

periodo nel quale usufruire della borsa non può essere deciso dallo studente, ma è predeterminato dal docente, in relazione agli accordi presi con le altre Università europee. In ogni caso non è possibile un soggiorno di durata inferiore a 3 mesi. Lo studente che interrompe anzitempo il suo soggiorno all'estero è tenuto al rimborso delle somme ricevute.

- Nel periodo che trascorre presso l'università partner, lo studente è tenuto a svolgere l'attività didattica concordata con il Delegato Erasmus del Corso di laurea al quale è iscritto, prima della partenza (Learning Agreement).

- Il soggiorno di studio non potrà in ogni caso protrarsi oltre il 30 settembre 2015.

- Gli studenti che risultano vincitori del posto scambio godono dello "status" di studente ERASMUS, che comporta le seguenti condizioni:

1. esenzione dal pagamento delle tasse di iscrizione presso l'Università ospitante, mentre le spese di viaggio, vitto ed alloggio sono a carico dello studente; le spese per l'assicurazione medica sono a carico degli studenti che si recano in paesi non appartenenti all'Unione Europea;

2. fruizione di servizi eventualmente forniti dalle Università ospitanti (mense, collegi, ecc.);

3. partecipazione ad eventuali corsi di lingua attivati presso l'Università ospitante; molti atenei attiveranno dei corsi di lingua online. Nel nuovo Programma Erasmus + non saranno più previsti i corsi di lingua EILC.

4. riconoscimento dell'attività svolta all'estero da parte del Corso di Laurea di appartenenza.

- Gli studenti vincitori del posto scambio potranno conseguire il titolo di studio presso l'Università di Urbino Carlo Bo solo dopo aver concluso il periodo di studio all'estero.

Servizio Ricerca e Relazioni Internazionali
Via Saffi, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305330 Fax +39 0722 329186

uborse@uniurb.it –
www.uniurb.it/relazioniinternazionali

Agevolazioni e benefici aggiuntivi

L'E.R.S.U. di Urbino, sulla base delle proprie disponibilità economiche, potrà erogare agli studenti

titolari di borsa di studio ERSU un'integrazione della borsa ERASMUS.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Diritto allo Studio dell'E.R.S.U., via Veneto 45 Urbino - Telefono 0722 350709.

L'Agenzia Erasmus + INDIRE di solito stanZIA fondi integrativi per gli studenti disabili. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali.

Requisiti richiesti per la partecipazione al concorso

Per poter partecipare alla selezione per borse ERASMUS è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere regolarmente iscritti a un Corso di Laurea dell'Università di Urbino Carlo Bo. Servizio Ricerca e Relazioni Internazionali Via Saffi, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305330 Fax +39 0722 329186

uborse@uniurb.it –
www.uniurb.it/relazioniinternazionali

2. Accettare la norma che non consente allo studente Erasmus di conseguire il titolo di studio finale prima della conclusione del periodo di studio all'estero.

3. Non avere beneficiato, negli anni precedenti, dello status di studente Erasmus, nello stesso ciclo di studi. Gli studenti che hanno usufruito di borsa Erasmus quando erano iscritti alla laurea di primo livello, potranno fare domanda di partecipazione al concorso se iscritti a una laurea magistrale. Gli studenti iscritti ad una laurea magistrale a ciclo unico potranno partecipare al concorso, pur avendo già partecipato al programma Erasmus o Erasmus Placements negli anni scorsi, se la durata complessiva prevista dei vari soggiorni all'estero non supera i 24 mesi.

4. Non aver rinunciato ad una borsa di studio Erasmus negli anni precedenti, senza giustificato motivo.

5. Gli studenti di cittadinanza straniera che intendono partecipare al Programma nel Paese del quale hanno la nazionalità, se risulteranno vincitori del posto scambio, dovranno ottenere il nulla osta da parte dell'Università presso cui intendono recarsi. In ogni caso non potranno essere assegnate borse erasmus per il paese di residenza dello studente.

6. Avere una conoscenza della lingua del paese ospitante che consenta di seguire corsi di livello universitario presso l'Università ospitante. Tale

conoscenza può essere dimostrata allegando alla domanda uno dei seguenti documenti:

- Certificato attestante il superamento di uno degli esami ufficiali di conoscenza della lingua (per esempio esami del Cambridge Local Examinations Syndicate per gli studenti che intendono far domanda per la Gran Bretagna o l'Irlanda; certificato del Goethe Institut per gli studenti che intendono far domanda per l'Austria e la Germania ecc.).
- Autocertificazione attestante il livello di conoscenza della lingua straniera.

La maggioranza delle università europee non accetta studenti con una limitata conoscenza della lingua e richiede attestati ufficiali di conoscenza linguistica. Essere assegnatari di una borsa erasmus sulla base di una autocertificazione non comporta l'automatica accettazione dello studente da parte dell'Università straniera. Nel caso in cui l'Università straniera non accettasse lo studente per scarsa conoscenza della lingua, per mancato invio della documentazione d'iscrizione o per motivi legati alle politiche di reclutamento degli studenti da parte dell'Università ospitante, la

borsa verrebbe automaticamente revocata. Si invitano gli studenti a non comprare biglietti di viaggio per la sede assegnata se non sono in possesso della lettera di accettazione da parte dell'Istituzione ospitante.

In alcuni paesi molti dei corsi offerti sono in inglese. In questo caso può essere presentato in alternativa un attestato di conoscenza della lingua inglese.

Iter per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso

Collegarsi al sito www.uniurb.it/erasmus2014 e inserire tutte le informazioni richieste.

Completata la procedura sarà richiesto di stampare e compilare il modulo di scelta delle destinazioni e di autocertificazione delle conoscenze linguistiche. Il suddetto modulo, debitamente firmato e completo di una stampata del libretto on-line, dovrà essere consegnato personalmente o, se spedito, deve pervenire all'Ufficio Relazioni Internazionali, via Saffi 1 – Urbino entro e non oltre le ore 12 del 14 marzo 2014.